

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa
(PTOF)
2019-2022**
ai sensi della l. 107/2015

elaborato dal Collegio dei Docenti Scuola Secondaria di I grado il 31 ottobre 2018
aggiornato dal Collegio dei Docenti Scuola Secondaria di I grado il 30 ottobre 2020
ratificato con delibera del Consiglio di Istituto l'11 novembre 2020

INDICE

Presentazione.....	p. 4
Caratteristiche della nostra scuola	p. 4
Tradizione e Innovazione.....	p. 4
Scuola pubblica	p. 4
Scuola cattolica.....	p. 5
Scuola canossiana	p. 6
Scuola inclusiva	p. 7
Scuola del territorio	p. 8
Comunità educante.....	p. 9
Flessibilità didattica ed organizzativa	p. 10
Struttura	p. 10
Obiettivi l. 107/2015.....	p. 11
Formazione/aggiornamento del personale.....	p. 13
Personale docente.....	p. 13
Genitori	p. 13
LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Organico	p. 14
Tempo scuola	p. 15
Orario settimanale	p. 15
Suddivisione dell'anno scolastico.....	p. 16
Percorso formativo.....	p. 16
Inclusione.....	p. 17
Scelte didattiche.....	p. 19
Scuola in ospedale e servizio di istruzione domiciliare	p. 20
Metodo	p. 20
Valutazione	p. 21
Attività:	
progetto CR.ES.CO.	p. 25
accoglienza.....	p. 25
orientamento	p. 26
doposcuola.....	p. 27

laboratori di attività pratiche.....	p. 27
attività integrative.....	p. 28
educazione civica.....	p. 29
uscite didattiche e viaggi di istruzione.....	p. 35
recupero	p. 35
educazione all'affettività	p. 36
attività formativa e spirituale	p. 36
attività sportiva	p. 37
continuità scuola primaria-scuola secondaria.....	p. 38
“progetto Lingue”:	p. 38
vacanza-studio estiva	p. 39
scambio con una scuola francese	p. 39
corso di potenziamento lingua inglese	p. 39
corso di recupero e metodologia studio inglese - EnglishHelp.....	p. 40
corso di recupero e metodologia studio inglese - MatHelp	p. 40
corso di avviamento al latino	p. 40

Servizi:

consulenza educativa per genitori.....	p. 41
notifica assenze via SMS	p. 41
registro elettronico.....	p. 41
mensa	p. 41

Allegati

A. Piano di Miglioramento	p. 42
B. Patto di Corresponsabilità educativa.....	p. 46
C. Rubriche di autovalutazione.....	p. 51
D. Piano Didattica Integrata.....	p. 68

Presentazione

L'Istituto Canossiano è presente a Treviso dal 1843, prima nella sede di via Manzoni, poi (dal 1970) nella nuova sede di viale Europa.

La sua nascita fu una risposta alla esplicita richiesta dell'allora Vescovo di Treviso Mons. Soldati, che vide nell'azione delle Suore Canossiane la possibilità di migliorare la situazione morale, culturale e sociale delle classi più povere e l'opportunità di formare educatrici che dirigessero la loro azione anche nelle zone di campagna (le "maestre di campagna"). L'Istituto in breve tempo divenne punto di riferimento per la formazione femminile di tutte le età e riuscì a sopravvivere a periodi difficilissimi (come ad esempio la requisizione degli stabili di proprietà delle congregazioni religiose) grazie al radicamento nel territorio ed all'affetto dei Trevigiani per le Madri Canossiane e la loro opera.

La lungimiranza educativa portò l'Istituto ad anticipare le tappe dell'istruzione pubblica (per esempio le Canossiane anticiparono l'istituzione dell'Istituto Magistrale) e la serietà dell'azione didattica oltre che educativa fruttò il pubblico riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione, tanto che non fu difficile, subito dopo la riforma Gentile, ottenere il riconoscimento legale e la parifica della scuola.

Nel corso di questo lungo periodo di storia l'Istituto si è aperto alle varie esigenze del territorio e alle istanze formative avviando ordini di scuola adeguati ai tempi. Oggi è inserito a pieno titolo nel tessuto sociale, culturale ed ecclesiale di Treviso e Provincia.

Caratteristiche della nostra scuola

Tradizione e Innovazione

L'Istituto è di **lunga tradizione** (nell'ottobre del 2015 ha compiuto 172 anni di presenza nella città di Treviso); la sua presenza mantiene viva quindi una lunga tradizione di serietà culturale, di solida preparazione e di attenzione alla persona. Al tempo stesso l'attenzione alle esigenze del territorio ha portato l'Istituto ad adeguare la propria azione ai mutamenti sociali e culturali attraverso varie tappe che possono essere sommariamente riassunte nell'**Istituzione dei vari ordini di scuola** dell'obbligo, l'Istituzione dell'Istituto magistrale, apertura di nuovi ordini di scuola (ad esempio il Liceo classico negli anni 40 e 50; il Liceo Linguistico negli anni 80, avvio del liceo scientifico-opz. scienze applicate con caratterizzazione ambientale e sportiva dopo la "riforma Gelmini" nel 2010; attivazione del liceo sportivo); **avvio di sperimentazioni**, come la sperimentazione autonoma dell'Istituto Magistrale negli anni 80 con l'introduzione della struttura quinquennale e di aree opzionali, adozioni di sperimentazioni assistite nel liceo (Liceo "Aretusa" – opzione ambiente negli anni 80; Liceo Linguistico "Europeo"; Liceo della Comunicazione negli anni 90), sperimentazione nella scuola media con l'introduzione dello studio della seconda lingua straniera negli anni 80-90; istituzione di Corsi di Formazione Professionale in base alle **richieste del mondo del lavoro**, frequenza mista di **maschi e femmine**, attivazione di **corsi post-diploma**, **collaborazione** con Enti Pubblici, **dialogo costante con la Chiesa locale e le Pubbliche Istituzioni**. La stessa attenzione ai mutamenti sociali e culturali ha portato l'Istituto a rinnovare il proprio **metodo di insegnamento**, sia adottando la "didattica personalizzata", sia dotandosi di **strumenti più efficaci e moderni** (laboratori, presenza di LIM – Lavagna Interattiva Multimediale – in ogni aula)

Scuola pubblica

La legge 62 del 10 marzo 2000 (la cosiddetta "legge sulla parità") riconosce che il sistema

scolastico pubblico è formato dalle scuole statali e dalle scuole non statali paritarie. Nel dettaglio si riportano alcuni passi dell'art. 1 (le evidenziazioni sono nostre, non del Legislatore):

- *comma 1. Il **sistema nazionale di istruzione** [...] è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. [...]*
- *comma 2. Si definiscono **scuole paritarie**, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti, in particolare per quanto riguarda l'abilitazione a **rilasciare titoli di studio aventi valore legale**, le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che [...] **corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia** di cui ai commi 4, 5 e 6.*
- *comma 3. Alle scuole paritarie private è assicurata **piena libertà** per quanto concerne **l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico**. Tenuto conto del **progetto educativo** della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, **svolgendo un servizio pubblico**, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. [...]*
- *comma 4. La parità è riconosciuta alle scuole non statali che ne fanno richiesta e che, in possesso dei seguenti **requisiti**, si impegnano espressamente a dare attuazione a quanto previsto dai commi 2 e 3:*
 - a. un **progetto educativo** in armonia con i principi della Costituzione; un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti; attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;*
 - b. la disponibilità di **locali, arredi e attrezzature didattiche** propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;*
 - c. l'istituzione e il funzionamento degli **organi collegiali** improntati alla partecipazione democratica;*
 - d. l'iscrizione alla scuola per tutti gli studenti i cui genitori ne facciano richiesta, purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare;*
 - e. l'applicazione delle norme vigenti in materia di **inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio**;*
 - f. l'organica costituzione di corsi completi: non può essere riconosciuta la parità a singole classi, tranne che in fase di istituzione di nuovi corsi completi, ad iniziare dalla prima classe;*
 - g. personale docente fornito del **titolo** di abilitazione;*
 - h. contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore.*
- *comma 5. Le istituzioni di cui ai commi 2 e 3 sono soggette alla **valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione** secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti. [...]*

La scuola paritaria quindi è scuola **pubblica**, svolge un servizio pubblico e fa parte a pieno titolo del sistema pubblico dell'Istruzione.

Inoltre, proprio perché libera di darsi un proprio progetto, è garanzia di **pluralismo** all'interno del servizio pubblico dell'Istruzione e di **libertà** di scelta educativa da parte delle famiglie (come previsto dall'art. 30 della Costituzione Italiana).

Scuola cattolica

Nel rispetto della Legge sulla parità, la nostra scuola si caratterizza per un proprio progetto educativo, che:

- si ispira all'antropologia cristiana
- pone al centro della propria azione educativa la persona dell'alunno in tutte le sue dimensioni: personale, affettiva, relazionale, culturale, spirituale ("educazione integrale")

- della persona)
- ritiene fondamentali il dialogo e la collaborazione con la famiglia, alla quale spetta (secondo il dettato costituzionale – art. 30) il diritto-dovere di “istruire ed educare” i propri figli

Non intendiamo quindi la scuola cattolica una scuola confessionale: non è una scuola esclusivamente dei cattolici, ma una scuola che, proprio perché “cattolica” (cioè universale) propone il proprio progetto educativo e pedagogico a quanti lo possono condividere. Siamo consapevoli che un **progetto educativo** si sviluppa attorno ad un’idea di persona e di società; da essa trae spunto e senso. Non esiste quindi un’educazione “neutra”, ma solo un’educazione fortemente orientata da una radice culturale. La scuola cattolica basa la propria azione educativa su un progetto che si fonda sull’idea di persona che ricava dal Vangelo. È una visione di persona e di società che si rivolge a tutti, indipendentemente dalle convinzioni religiose, in quanto il messaggio del Vangelo si basa su un’antropologia condivisibile da tutti gli “uomini di buona volontà”.

Scuola Canossiana

S. Maddalena di Canossa (Verona 1774 – Verona 1835) ripeteva che “Dall’educazione, di solito, dipende la condotta di tutta la vita” e fondò scuole perché attraverso l’istruzione fosse possibile togliere dalla strada e dalla miseria (fisica e morale) le giovani del tempo, soprattutto quelle delle periferie. Si impegnò inoltre a formare ed educare educatrici (le “maestre di campagna”) intuendo ed avviando *in nuce* l’Istituto Magistrale.

Il Carisma (cioè lo spirito ispiratore) canossiano per quanto riguarda la scuola si può riassumere in tre verbi:

- **istruire**: dare una preparazione culturale solida, perché attraverso di essa, soprattutto oggi, è possibile garantire la libertà interiore ed una riuscita nella vita;
- **educare**: sviluppare una visione di vita e di società rispettosa della persona, aperta alla relazione ed alla collaborazione;
- **abilitare**: far acquisire competenze per una riuscita nella vita e un inserimento nel lavoro.

La riflessione sul Carisma ha portato ad elaborare la seguente *Carta dei valori canossiana*

PERSONA	1	Accoglienza, Ascolto e Promozione della Persona: riconoscimento dell’originalità e centralità della persona nel processo educativo finalizzato alla valorizzazione delle attitudini e capacità di ciascuno
	2	Formazione Integrale della Persona: orientamento e formazione come strumenti privilegiati per accompagnare la piena realizzazione umana e professionale della persona e favorire il suo positivo inserimento nella società
	3	Pedagogia fondata sull’Antropologia Cristiana: una proposta educativa che nasce dalla fedeltà al Vangelo ed è capace di rivolgersi a tutte le persone aperte alla ricerca della Verità
FAMIGLIA E COMUNITÀ EDUCANTE	4	Stile Educativo Dialogico e Preventivo: favorire un dialogo rispettoso dei diversi ruoli educativi e capace di agire in una logica preventiva anche con atteggiamenti di fermezza
	5	Famiglia e Comunità Educante: riconoscimento del ruolo educativo primario della famiglia e suo pieno coinvolgimento nel cammino formativo

	6	Competenze Professionali e Responsabilità Sociale: promuovere in tutti gli attori della comunità educante competenze professionali in grado di rafforzare le singole responsabilità sociali
SOCIETÀ	7	Solidarietà e Pari Dignità Sociale: sviluppo di una cultura che favorisca la crescita e l'integrazione di tutte le persone, con una particolare attenzione a coloro che rappresentano le fasce più deboli ed a rischio di emarginazione, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni sociali
	8	Attenzione alla Realtà Sociale: sviluppo di un'offerta formativa capace di interpretare l'evoluzione della società ed i suoi veri bisogni formativi e di preparare all'impegno sociale e civile
QUALITÀ	9	Progettualità: attenzione ai segni dei tempi e capacità di risposte progettuali adeguate
	10	Innovazione e Qualità: atteggiamento di continuo miglioramento del proprio servizio educativo e formativo

Scuola inclusiva

La nostra scuola, proprio perché pubblica, cattolica e canossiana, non vuole escludere nessuno. L'inclusione quindi non è solo un aspetto tecnico che riguardi in particolare gli alunni diagnosticati (disabili o con disturbi di apprendimento), ma una caratterizzazione della nostra azione educativa, una dimensione che abbraccia tutti: alunni, genitori, insegnanti.

Aspetto istituzionale

La scuola, in quanto paritaria, è aperta a tutti. Richiede tuttavia, proprio in virtù della sua peculiarità educativa, il rispetto del proprio progetto educativo non solo da parte degli operatori, ma anche da parte degli alunni e delle famiglie.

La scuola, essendo non statale, richiede una retta di frequenza in quanto i contributi pubblici coprono solo in minima parte le spese di gestione. Per non escludere le fasce meno abbienti e per non diventare una scuola di élite, l'istituto richiede rette differenziate a seconda del reddito delle famiglie (in base all'indicatore ISEE).

Aspetto educativo

La scuola si impegna a contrastare ogni genere di discriminazione basata su sesso, nazionalità, lingua, religione, idee politiche, condizioni sociali, disabilità. Prende posizione netta contro ogni abuso e fenomeni di bullismo o razzismo.

Vengono organizzate attività per favorire l'integrazione. Sono sanzionati comportamenti o linguaggi discriminatori o offensivi della dignità della persona riscontrati in tutto il personale (insegnanti, personale amministrativo, alunni). La Direzione valuterà la possibilità di segnalare alla pubblica autorità azioni o comportamenti lesivi della dignità della persona che vadano a violare la normativa vigente.

L'istituto negherà spazi e strutture ad associazioni o gruppi nel cui statuto si ravvisino atteggiamenti o affermazioni discriminatorie.

Per venire incontro ad eventuali difficoltà educative da parte delle famiglie, è attivato un servizio di consulenza educativa e familiare anche individuale affidato ad esperti esterni in convenzione con la scuola.

Aspetto didattico

Nei limiti delle capacità organizzative e nel rispetto della normativa vigente, la scuola accoglie le richieste di quanti chiedono l'iscrizione. Si impegna a curare la preparazione di tutti gli alunni nel rispetto delle loro potenzialità. Presta attenzione agli alunni che presentino particolari esigenze didattiche ed educative (alunni diversamente abili, alunni con DSA –

Disturbi Specifici di Apprendimento – o con BES – Bisogni Educativi Speciali) nel rispetto della normativa vigente, e si attiva per garantire loro un servizio adeguato. Per questo provvede ad organizzare percorsi di formazione/aggiornamento per insegnanti, ad attivare la “didattica personalizzata”, a dotare l’organico di insegnanti di sostegno.

In 1^a media si procede allo screening degli alunni per individuare eventuali difficoltà legate a disturbi specifici di apprendimento eventualmente non rilevati nella scuola primaria, relativamente all’italiano e alla matematica.

Ogni anno viene approvato il PAI (Piano Annuale dell’Inclusività) per monitorare i bisogni formativi (alunni diversamente abili, alunni con DSA, alunni con BES) e per pianificare le risorse in modo da essere in grado di rispondere adeguatamente a tali bisogni.

La scuola fa parte del CTI (Centro Territoriale per l’Inclusività) di Treviso e della Rete FIDAE Veneto “Per una scuola inclusiva”, che offrono formazione qualificata al personale docente e direttivo e consulenza in materia di inclusione.

Per prevenire l’insuccesso e l’abbandono scolastico vengono attivati percorsi e modalità di recupero sia in itinere, sia nel periodo estivo; la scuola fornisce spazi per lo studio pomeridiano durante tutto l’anno scolastico (con modalità diverse nei vari ordini di scuola). In caso di particolari necessità, la Direzione valuta l’attivazione di un servizio di tutoraggio per alunni in difficoltà.

Scuola del territorio

La scuola fa parte di alcune reti:

- CTI – Centro Territoriale per l’Inclusione
- Rete Orientamento
- Rete Teatro a scuola
- Rete FIDAE Veneto

La scuola aderisce a:

- FIDAE – Federazione Istituti Di Attività Educative, la Federazione che raggruppa le scuole cattoliche primarie, secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado
- AGIDAE – Associazione dei Gestori di scuola cattolica
- FICIAP – Federazione degli Istituti di Formazione Professionale di ispirazione cristiana
- Coordinamento Interdiocesano delle scuole cattoliche delle Diocesi di Treviso e Vittorio Veneto

Ha stipulato convenzioni con:

- Università degli Studi di Padova, Venezia, Udine, Verona, Bologna
- Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE)
- CONI – Comitato Olimpico Italiano, delegazione provinciale di Treviso
- CIP Veneto – Comitato Paralimpico Italiano, regione Veneto
- CSI – Centro Sportivo Italiano Provinciale di Treviso

All’interno della scuola opera l’associazione sportiva “Sparta” che coordina l’attività di diverse società sportive del territorio con la finalità di promuovere l’avviamento allo sport dei bambini della scuola primaria; la frequenza di tutte le attività sportive è destinata anche a bambini che non frequentano la nostra scuola.

E’ nata nel nostro Istituto “L’isola della Musica”, associazione culturale musicale per l’insegnamento di strumento musicale e canto, che collabora con l’Associazione “Ecce

Gratum” e con l’Orchestra Giovani Musicisti Veneti. La frequenza è aperta ad esterni.

L’Istituto mantiene rapporti con associazioni culturali del territorio che possano offrire agli alunni opportunità formative. In particolare associazioni del territorio per attività di tipo culturale o per laboratori o attività integrative

L’Istituto organizza attività ricreative e formative rivolte ad esterni: viaggi-studio all’estero, attività estive.

Mette a disposizione della Chiesa locale e di associazioni spazi dell’Istituto per iniziative culturali, formative, ricreative.

Comunità educante

La nostra scuola ha sempre creduto alla collaborazione tra scuola e famiglia. Tale convinzione nasce da una serie di considerazioni:

- la scuola presta un servizio educativo alla famiglia, ma non la può sostituire;
- condizione fondamentale per una buona educazione è la coerenza dell’ambiente in cui il bambino/ragazzo/adolescente cresce; è quindi necessario creare una rete educativa attorno a lui e stringere un patto educativo con la famiglia;
- la Costituzione riconosce la famiglia come soggetto principale dell’educazione;
- in quanto scuola cattolica valorizziamo la relazione e la collaborazione sia all’interno delle varie componenti (per es. collaborazione fattiva tra colleghi), sia tra le componenti in un rapporto di reciprocità;
- la scuola è composta da persone che condividono finalità, esperienze, risorse. Pertanto tutti all’interno della scuola, se pur a diverso titolo, hanno pari dignità e sono soggetti dell’azione educativa.

Per questo il nostro Istituto, già prima dell’istituzione da parte dello stato degli Organi Collegiali, aveva avviato comitati scuola-famiglia con la partecipazione dei genitori; ha favorito e favorisce lo sviluppo dell’associazionismo dei genitori; nelle relazioni tra scuola e famiglia privilegia quando possibile il dialogo rispetto ad altre forme di comunicazione; coinvolge i genitori in incontri di informazione e formazione per varie iniziative della scuola; incontra genitori ed alunni in colloqui individuali prima della formalizzazione dell’iscrizione; cura l’organizzazione di percorsi formativi per genitori.

Per la revisione del Patto di Corresponsabilità Educativa ha costituito un gruppo di lavoro misto (composto da docenti e da genitori, con la consultazione degli studenti), che è stato occasione per una riflessione sul ruolo educativo della scuola e sulle modalità di collaborazione, oltre che per la stesura del nuovo patto rivisto dopo 8 anni dalla sua prima formulazione.

Nel patto di Corresponsabilità, nella parte introduttiva riguardante la “comunità educante” viene detto:

La Costituzione riconosce il diritto-dovere della famiglia di istruire ed educare i figli (art. 30). La famiglia, nel momento in cui sceglie la scuola per il proprio figlio, si riconosce nel progetto educativo proposto e si impegna a collaborare con essa. L’iscrizione alla scuola non è quindi un atto di delega, ma un’assunzione di responsabilità educativa.

I soggetti dell’educazione sono tutti coloro che, a vario titolo, entrano a far parte della “comunità educante”: insegnanti, personale scolastico in genere, genitori, alunni. Gli alunni quindi, assieme agli altri soggetti, non sono solo destinatari dell’azione educativa, ma possono e devono portare un proprio contributo per il progresso comune, come ricordato nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998, modificato con DPR 235/2007).

Tutti i soggetti sono quindi chiamati a stringere un “patto educativo” di corresponsabilità, che vede affiancati diritti e doveri, una sorta di contratto che esplicita ciò che ciascun soggetto dà e richiede.

Il patto vede scuola, genitori ed alunni impegnati in quattro ambiti: responsabilità, rispetto, comunicazione, partecipazione.

Flessibilità didattica ed organizzativa

L'aspetto organizzativo non è secondario rispetto all'efficacia del servizio erogato. Per questo la nostra scuola ha sempre cercato modi efficaci per erogare il servizio contemperando il rispetto delle finalità della scuola e le esigenze degli alunni e delle famiglie.

- settimana corta
- riduzione della durata della lezione da 60 a 50 minuti; recupero del tempo con l'aggiunta di 4 lezioni: 2 di lettere, 1 di matematica e scienze, 1 di religione/musica;
- sospensione delle lezioni per una settimana per le attività integrative (attività a tema, svolte con classi aperte, utilizzo eventuale di esperti esterni, alternanza di lezioni teoriche ed esperienze sul campo, produzione di un “prodotto finale”;
- progetto CR.ES.CO: maturazione di competenze attraverso un percorso con attività creative ed espressive, condotto dagli insegnanti durante tutto l'anno anche con possibilità di lezioni in compresenza;
- Informatica e “Cittadinanza e Costituzione” considerate materie autonome;
- attività extracurricolari: doposcuola; corsi di metodologia delle varie discipline per alunni DSA (con Disturbi Specifici di Apprendimento) e BES (con Bisogni Educativi Speciali); corso di potenziamento della lingua inglese per il conseguimento della certificazione linguistica; studio di strumento musicale.

Struttura

L'edificio è di recente costruzione ed ha una struttura funzionale in quanto progettata secondo le esigenze didattiche moderne; si trova in zona molto servita dal trasporto pubblico. Sviluppa una superficie utile di circa 10.000 mq e sorge su un'area verde di 38.000 mq, adibita a parco-giardino, parcheggio auto, parco giochi, spazi attrezzati per atletica e sport.

L'Ente Gestore ha provveduto ad adeguare lo stabile totalmente alle norme di sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche. Ciò permette l'accoglienza di tutte le tipologie di alunni, compresi disabili.

La scuola è dotata di laboratori di informatica che vengono utilizzati da tutte le classi, di un laboratorio scientifico, di LIM in tutte le aule. Il laboratorio di tecnologia è dotato della strumentazione necessaria per ospitare i laboratori di manualità che ogni anno vengono attivati. La scuola dispone di spazi per l'attività motoria (palestra interna; palestra esterna; "palestrina" interna) dotati dell'attrezzatura necessaria. All'interno dell'istituto è presente un'aula magna/teatro attrezzata con palco, luci, impianto audio-video molto utilizzata per le numerose iniziative in ambito espressivo.

Struttura nel dettaglio:

Aule speciali di musica, disegno, multimediale, grafica e aula per gruppi

Laboratori:

- 4 laboratori di informatica
- laboratorio scientifico
- laboratorio per attività manuali

Altre strutture:

- aula magna con 280 posti a sedere
- sala conferenze
- palestra regolamentare
- "palestrina"
- campo esterno di pallavolo e pallacanestro
- campo regolamentare di calcetto
- spazio per atletica
- chiesa
- biblioteca

Tutto l'istituto è coperto da rete WiFi.

Per tutte le classi viene utilizzato il registro elettronico.

La scuola garantisce servizio mensa ogni giorno, con pasti confezionati all'interno dell'istituto.

Obiettivi I. 107/2015

La legge 107/2015 (la cosiddetta "legge della buona scuola") propone alcuni obiettivi, sui quali ciascuna scuola può operare delle scelte. L'impegno per il raggiungimento degli obiettivi porta la scuola a rispondere alle indicazioni del Ministero perché la scuola risponda alle esigenze culturali e sociali del giorno d'oggi e renda così un servizio sia ai singoli alunni sia alla società.

L'elenco è una proposta ed il Ministero invita ad indicare in quali la scuola si vuole impegnare. In questa fase indichiamo che cosa la nostra scuola attualmente sta già facendo, in modo che sia ben delineata l'offerta formativa.

Si elencano le attività della scuola. Le attività sono solo accennate per titolo o con brevissime descrizioni; per il dettaglio si rinvia ai vari Piani dell'Offerta Formativa.

Obiettivo	Scuola secondaria di 1° grado
<i>Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL</i>	Corsi di potenziamento della lingua inglese per il conseguimento della certificazione. Scambio con scuola "College St. Charles" di Orléans. Viaggio-studio estivo all'estero.
<i>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</i>	Lezione settimanale in più di matematica e scienze, ricavata dal recupero del tempo per riduzione durata delle singole lezioni.
<i>Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema</i>	Concorso artistico. Progetto "CR.ES.CO". Allestimento del musical. Attività "Isola della Musica".

<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità</i>	“Cittadinanza e Costituzione” come materia autonoma e non solo dimensione trasversale. Valutazione di alcune competenze di cittadinanza (nell’assegnazione del voto di condotta). Progetto CR.ES.CO.
<i>Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale</i>	Attività integrative.
<i>Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini</i>	Progetto CR.ES.CO. Laboratorio di arte e immagine.
<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</i>	Laboratorio di informatica in orario curricolare.
<i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>	Progetto CR.ES.CO. Attività integrative. Modalità laboratoriale adottata in varie discipline in orario curricolare.
<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</i>	Sostegno per alunni certificati. Screening per individuazione DSA. Piani didattici personalizzati per alunni DSA e BES. Corsi di metodologia specifici per materia per alunni DSA e BES. Didattica personalizzata. Modalità diverse di recupero. Consulenza educativa per genitori.
<i>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</i>	“L’Isola della musica” aperta ad esterni. Percorso culturale per genitori aperto ad esterni. Consulenza di orientamento per interni ed esterni. Attività ricreative estive aperte ad esterni. Organizzazione viaggio-studio estivo aperto ad esterni.
<i>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico e rimodulazione del monte orario</i>	Doposcuola a richiesta. Corsi pomeridiani di musica, potenziamento linguistico (per la certificazione linguistica), metodologia (per alunni DSA e BES). Modulazione dell’orario settimanale (v. capitolo “Flessibilità didattica ed organizzativa”).
<i>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</i>	PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni DSA e BES. Coinvolgimento degli alunni in occasione di eventi particolari (scambio con scuola di Orléans, giornate di scuola aperta).
<i>Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</i>	Partecipazione a concorsi. Organizzazione di un concorso interno.
<i>Definizione di un sistema di orientamento</i>	Piano triennale di Orientamento. Colloqui individuali di orientamento. Consulenza educativa per genitori e consulenza di orientamento per genitori ed alunni.

Formazione/aggiornamento

Personale docente

La scuola raccoglie e risponde ai bisogni formativi del personale. Partecipa ad iniziative formative del territorio (MIUR, reti di scuole - per l'Inclusività o per l'Orientamento -, Congregazione religiosa) e, ove necessario, organizza percorsi in proprio.

La formazione riguarda quattro ambiti:

- aspetti obbligatori per legge,
- aspetti legati alla didattica ed all'educazione,
- normativa scolastica,
- riflessione carismatica.

Per la partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento offerte dall'esterno si valuta la qualità della tematica, le esigenze della scuola, la possibile ricaduta; per l'organizzazione di percorsi in proprio è posta particolare cura nella scelta del tema e dei relatori. Per il finanziamento della formazione la scuola, tramite ENAC (Ente Nazionale Canossiano) ricorre al FondER (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua degli Enti Religiosi).

Si privilegiano forme di gestione dei percorsi e temi che prevedano una ricaduta positiva nell'azione didattica ed educativa.

Il dirigente tiene informato il collegio dei docenti sulle novità normative rilevanti.

Aspetti obbligatori per legge:

Tutto il personale viene formato in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dalle normative vigenti, secondo un piano di aggiornamento continuo.

Aspetti legati alla didattica e all'educazione:

Sono stati organizzati negli anni recenti percorsi di formazione su:

- uso della tecnologia nella didattica
- didattica personalizzata
- Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali (anche in collaborazione con CTI e Rete FIDAE Veneto "Per una scuola inclusiva")
- gestione della classe
- indicazioni ministeriali (ad es. curriculum e sulla valutazione per competenze)
- motivazione degli alunni

Normativa scolastica

Il dirigente partecipa agli incontri organizzati dall'USR del MIUR sulle novità normative. Il Dirigente informa sistematicamente il Collegio dei Docenti sulle novità in tema di normativa; in caso di necessità vengono organizzate riunioni specifiche, che possono prevedere gruppi di lavoro

Riflessione carismatica

Ogni anno viene riservato almeno un incontro di riflessione sul carisma canossiano e sua attualizzazione nell'azione educativa e didattica quotidiana.

Genitori

Per i genitori, a seconda delle esigenze che emergono durante l'anno scolastico, vengono organizzati incontri formativi in ambito educativo e culturale.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORGANICO

(riferito all'anno scol. 2020/21)

PRESIDE

Prof. Stefano De Marchi

VICEPRESIDE

Prof.ssa Nicoletta Pantaleoni

DOCENTI

MATERIE

Madre	Carmelina Porciello	Religione
Prof.ssa	Dora Marconato	Italiano, storia, geografia
Prof.ssa	Caterina Pavan	Italiano, storia, geografia
Prof.ssa	Francesca Pavan	Italiano, storia, geografia
Prof.ssa	Matteo Turcato	Italiano, storia, geografia
Prof.ssa	Giacomo Brotto	Italiano, storia, geografia
Prof.ssa	Nicoletta Pantaleoni	Inglese
Prof.ssa	Elisa Mion	Inglese
Prof.ssa	Maria Giovanna Ferrero	Francese
Prof.ssa	Angela Barbon	Matematica e Scienze
Prof.ssa	Silvia Feltrin	Matematica e Scienze
Prof.ssa	Silvia Battel	Matematica e Scienze
Prof.ssa	Lisa Motterlini	Matematica e Scienze
Prof.ssa	Daniela Stellino	Tecnologia – Arte e Immagine Laboratorio attività manuali e pratiche
Prof.	Mattia D'Olivo	Tecnologia – Arte e Immagine Laboratorio attività manuali e pratiche
Prof.ssa	Laura Dal Poz	Musica
Prof.ssa	Daniela Pellizzari	Musica
Prof.ssa	Francesca Trevisiol	Scienze motorie e sportive
Prof.ssa	Giovanna Cecchinato	Sostegno
Prof.ssa	Marta Cassano	Sostegno
Prof.ssa	Arianna Bacchin	Sostegno
Prof.ssa	Elisa D'Ambros	Sostegno
Prof.ssa	Laura Marton	Sostegno

CORSO DI POTENZIAMENTO INGLESE

Prof.ssa Patrizia Dalle Carbonare

Prof.ssa Elisa Mion

CORSO DI AVVIAMENTO AL LATINO

Prof. Caterina Pavan

DOPOSCUOLA

Madre Carmelina Porciello RESPONSABILE
Maria Giovanna Ferrero, Silvia Battel Docenti
Daniela Stellino, Marta Cassano.

ATTIVITA' DI RECUPERO E METODO

Prof.ssa Lisa Motterlini Mathelp
Angela Barbon Mathelp
Silvia Feltrin Mathelp
Prof.ssa Nicoletta Pantaleoni Inglese

TEMPO SCUOLA

SETTIMANA CORTA: orario distribuito in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con due rientri pomeridiani.

Le lezioni iniziano alle ore 8.00. La scuola accoglie gli alunni dalle ore 7.30.

Le lezioni terminano alle ore 13.15; nei giorni di rientro pomeridiano terminano alle ore 16.00 (con pausa mensa dalle ore 13.15 alle ore 14.20)

C'è la possibilità di usufruire della mensa interna.

Materia	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]
Religione*	1-2	1-2	1-2
Lettere	11	11	11
Inglese	3	3	3
2 [^] lingua straniera (Francese o Spagnolo)	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Informatica**	1	1	1
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica*	3-2	3-2	3-2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Totale lezioni settimanali	34	34	34

* Religione: 1 lezione nel 1° quadrimestre, 2 lezioni nel 2° quadrimestre;

* Musica: 3 lezioni nel 1° quadrimestre, 2 lezioni nel 2° quadrimestre;

** La materia **Informatica** non è trasversale alle discipline, ma materia curricolare a tutti gli effetti.

ORARIO SETTIMANALE

La scuola rispetta le finalità e le indicazioni ministeriali (contenuti e competenze).

Il monte orario annuale di 990 ore stabilito dal Ministero nell'ambito dell'autonomia viene distribuito nella seguente modalità:

- **34 lezioni settimanali** di 50 minuti (v. tabella precedente). Questo permette:
 - introduzione dell'informatica come materia autonoma
 - sviluppo del progetto Cr.Es.Co.

- laboratori di manualità con la presenza di un artigiano (nell'ambito di tecnologia)
- settimana di attività integrative (con gruppi di classi aperte)
- **completamento dell'orario annuale complessivo** con:
 - uscite didattiche e viaggi di istruzione
 - esperienze residenziali a contatto con la natura (2^ media) e in città d'arte (3^ media)
 - giornata di spiritualità

Vengono inoltre offerte, al di fuori dell'orario scolastico, le seguenti attività (facoltative):

- doposcuola
- scambio con scuole straniere
- vacanza-studio all'estero
- studio di strumento musicale
- corso di potenziamento dell'inglese per il conseguimento della certificazione linguistica
- corso di recupero e metodo per lo studio dell'inglese per alunni DSA e BES
- corso di avviamento al latino (3^ media)

Sono inoltre a disposizione:

- sportello di consulenza educativa per genitori
- percorsi formativi per genitori

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: un trimestre (settembre-dicembre) e un pentamestre (gennaio-giugno). Tale suddivisione permette un maggiore respiro nel secondo periodo, con la possibilità anche di collocare attività di recupero in orario curricolare.

Il pentamestre viene diviso in due parti, la prima delle quali si conclude con la "pagellina", una valutazione in itinere che serve all'alunno ed alla famiglia ad avere il quadro della situazione prima della fase finale dell'anno scolastico e di predisporre, se necessario, interventi per il recupero.

PERCORSO FORMATIVO

La nostra Scuola finalizza la propria azione formativa al raggiungimento dell'autonomia da parte di ogni alunno, perché egli viva la realtà in modo responsabile, creativo e propositivo. Completa le conoscenze e la formazione fornite dalla Scuola Primaria (scuola elementare) e fornisce le competenze per l'inserimento nella scuola superiore.

Tiene conto delle finalità e delle Indicazioni Nazionali del Ministero, garantendo così il valore legale al titolo di studio.

Riteniamo importante maturare, oltre alle competenze culturali (garantite dalle indicazioni ministeriali) anche altre dimensioni della persona, in particolare l'aspetto espressivo e pratico.

Aspetto espressivo:

Con l'autonomia nell'orario curricolare è stato ricavato lo spazio di quattro lezioni settimanali che vengono utilizzate sia per potenziare alcune discipline, sia per attività di carattere espressivo e comunicativo (v. progetto CR.ES.CO)

L'attività viene programmata in modo interdisciplinare coinvolgendo le seguenti materie:

- lettere
- musica

- arte
- scienze motorie
- inglese
- francese
- informatica

Aspetto pratico:

La scuola organizza durante l'anno laboratori di attività manuali di vario genere (es.: ceramica, stampa d'arte, ecc.) condotti dagli insegnanti assieme ad artigiani esperti nel settore trattato. I laboratori sono attivati nell'ambito del progetto "Scuola Media – Manualità" in collaborazione con Confartigianato Marca Trevigiana e il Comune di Treviso.

L'età della preadolescenza (11-14 anni) richiede particolare attenzione alla crescita della persona. La scuola ha il compito di favorire lo sviluppo di tutte le dimensioni degli alunni anche attraverso la maturazione di competenze trasversali, affinché essi possano inserirsi nel contesto sociale e culturale di oggi. Si impegna inoltre a far maturare negli alunni le seguenti

finalità educative:

- la motivazione
- l'assunzione delle proprie responsabilità
- l'acquisizione di un ordinato metodo di studio
- la conoscenza di sé
- la relazione con gli altri
- il rapporto corretto con l'ambiente
- la capacità di scelta consapevole.

Lo sviluppo delle competenze passa attraverso il raggiungimento dei seguenti **obiettivi didattici:**

- conoscenza degli elementi delle singole materie
- comprensione delle materie e del rapporto tra di esse
- capacità di usare i linguaggi e gli strumenti specifici delle materie.

INCLUSIONE

Aspetto istituzionale

La scuola, in quanto paritaria, è aperta a tutti. Richiede tuttavia, proprio in virtù della sua peculiarità educativa, il rispetto del proprio progetto educativo (v. "Carta dei valori canossiana") non solo da parte degli operatori, ma anche da parte degli alunni e delle famiglie.

Carta dei valori canossiana

PERSONA	1	Accoglienza, Ascolto e Promozione della Persona: riconoscimento dell'originalità e centralità della persona nel processo educativo finalizzato alla valorizzazione delle attitudini e capacità di ciascuno
	2	Formazione Integrale della Persona: orientamento e formazione come strumenti privilegiati per accompagnare la piena realizzazione umana e professionale della persona e favorire il suo positivo inserimento nella società
	3	Pedagogia fondata sull'Antropologia Cristiana: una proposta educativa che nasce dalla fedeltà al Vangelo ed è capace di rivolgersi a tutte le persone aperte alla ricerca della Verità

FAMIGLIA E COMUNITÀ	4	Stile Educativo Dialogico e Preventivo: favorire un dialogo rispettoso dei diversi ruoli educativi e capace di agire in una logica preventiva anche con atteggiamenti di fermezza
	5	Famiglia e Comunità Educante: riconoscimento del ruolo educativo primario della famiglia e suo pieno coinvolgimento nel cammino formativo
	6	Competenze Professionali e Responsabilità Sociale: promuovere in tutti gli attori della comunità educante competenze professionali in grado di rafforzare le singole responsabilità sociali
SOCIETÀ	7	Solidarietà e Pari Dignità Sociale: sviluppo di una cultura che favorisca la crescita e l'integrazione di tutte le persone, con una particolare attenzione a coloro che rappresentano le fasce più deboli ed a rischio di emarginazione, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni sociali
	8	Attenzione alla Realtà Sociale: sviluppo di un'offerta formativa capace di interpretare l'evoluzione della società ed i suoi veri bisogni formativi e di preparare all'impegno sociale e civile
QUALITÀ	9	Progettualità: attenzione ai segni dei tempi e capacità di risposte progettuali adeguate
	10	Innovazione e Qualità: atteggiamento di continuo miglioramento del proprio servizio educativo e formativo

La scuola, essendo non statale, richiede una retta di frequenza in quanto i contributi pubblici coprono solo in minima parte le spese di gestione. Per non escludere le fasce meno abbienti e per non diventare una scuola di élite, l'istituto richiede rette differenziate a seconda del reddito delle famiglie (in base all'indicatore ISEE).

Aspetto educativo

La scuola si impegna a contrastare ogni genere di discriminazione basata su sesso, nazionalità, lingua, religione, idee politiche, condizioni sociali, disabilità. Prende posizione netta contro ogni abuso e fenomeni di bullismo, cyberbullismo o razzismo.

L'istituto promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. La scuola, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato, si impegna a informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori) e si attiva, nei confronti degli studenti che hanno commesso tali atti, con azioni non di carattere punitivo ma educativo. Dall'anno 2018/2019 è stata istituito il team "bullismo-cyberbullismo", costituito da un responsabile per ciascun ordine di scuola, che organizza e coordina tutte le attività.

Vengono organizzate attività per favorire l'integrazione. Sono sanzionati comportamenti o linguaggi discriminatori o offensivi della dignità della persona riscontrati in tutto il personale (insegnanti, personale amministrativo, alunni). La Direzione valuterà la possibilità di segnalare alla pubblica autorità azioni o comportamenti lesivi della dignità della persona che vadano a violare la normativa vigente.

L'istituto negherà spazi e strutture ad associazioni o gruppi nel cui statuto si ravvisino atteggiamenti o affermazioni discriminatorie.

Per venire incontro ad eventuali difficoltà educative da parte delle famiglie, è attivato un

servizio di consulenza educativa e familiare anche individuale affidato ad esperti esterni in convenzione con la scuola.

Aspetto didattico

Nei limiti delle capacità organizzative e nel rispetto della normativa vigente, la scuola accoglie le richieste di quanti chiedono l'iscrizione. Si impegna a curare la preparazione di tutti gli alunni nel rispetto delle loro potenzialità. Presta attenzione agli alunni che presentino particolari esigenze didattiche ed educative (alunni diversamente abili, alunni con DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento – o con BES – Bisogni Educativi Speciali) nel rispetto della normativa vigente, e si attiva per garantire loro un servizio adeguato. Per questo provvede ad organizzare percorsi di formazione/aggiornamento per insegnanti, ad attivare la “didattica personalizzata”, a dotare l'organico di insegnanti di sostegno.

In 1^a media si procede allo screening degli alunni per individuare eventuali difficoltà legate a disturbi specifici di apprendimento eventualmente non rilevati nella scuola primaria, relativamente all'italiano e alla matematica.

Ogni anno viene approvato il PAI (Piano Annuale dell'Inclusività) per monitorare i bisogni formativi (alunni diversamente abili, alunni con DSA, alunni con BES) e per pianificare le risorse per rispondere adeguatamente a tali bisogni.

La scuola fa parte del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusività) di Treviso e della Rete FIDAE Veneto “Per una scuola inclusiva”, che offrono formazione qualificata al personale docente e direttivo e consulenza in materia di inclusione.

Per prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico vengono attivati percorsi e modalità di recupero sia in itinere, sia nel periodo estivo, e viene organizzato lo studio assistito pomeridiano durante tutto l'anno scolastico.

Per gli alunni con DSA è organizzato un corso di recupero e di metodo di studio della lingua inglese che si sviluppa lungo tutto l'anno scolastico ed è condotto dall'insegnante titolare della cattedra di lingua straniera.

SCELTE DIDATTICHE

Le scelte didattiche che la scuola compie sono motivate dal progetto educativo, dalla tipologia della classe e dalle indicazioni ministeriali.

- **Il progetto educativo:**

l'essere scuola cattolica, e canossiana in particolare, porta ad avere attenzione alla formazione integrale della persona, dando importanza alla dimensione cognitiva, a quella relazionale-affettiva e a quella spirituale (v. “Carta dei valori canossiana”).

Acquista quindi particolare rilievo **l'insegnamento della religione**, che non è relegato solo ad una materia, ma assume dimensione “trasversale”. Per questo abbiamo deciso di potenziarlo (poiché l'orario ministeriale prevede una sola ora settimanale) sia con **approfondimenti culturali** che coinvolgono più discipline, sia con attività di carattere più strettamente **spirituale** (v. “Attività formative e spirituali”) sia assegnando un'ora settimanale in più per metà anno scolastico.

- **La tipologia della classe:**

il consiglio di classe nella programmazione annuale considera:

- caratteristiche degli alunni;
- dinamiche interne del gruppo;
- interessi evidenziati;

- abilità di base;
- presenza di alunni con particolari bisogni educativi.

Gli insegnanti, ciascuno per la propria materia, procedono con prove d'ingresso per avere un riscontro oggettivo in merito ad abilità e conoscenze degli alunni.

Ciò permette di identificare punti forti e deboli della classe per rendere più efficace il processo di insegnamento-apprendimento.

- **Le indicazioni ministeriali:**

devono essere rispettate, anche se adattate dall'insegnante che le applica alle caratteristiche della classe.

Nella propria programmazione didattica ciascun insegnante analizza le indicazioni ministeriali ed elabora il proprio piano di lavoro selezionando **conoscenze** ("*sapere*"), **abilità** ("*saper applicare*") e **competenze** ("*saper fare*").

SCUOLA IN OSPEDALE E SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

E' prevista come da Nota prot. AOODRVE n. 22426 del 23-10-2018.

Il servizio della scuola in ospedale (SIO) consente ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Tutto ciò avviene attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio. Il servizio di istruzione domiciliare (ID) è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio

degli alunni affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e che non possono frequentare con regolarità la scuola. Tale servizio viene attivato quando la patologia rientra tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502.

METODO

L'alunno è al centro dell'attività didattica che mira a renderlo attivo e partecipe alle lezioni. Tutti gli insegnanti operano secondo un metodo comune che intende far emergere, sviluppare e consolidare le abilità di ciascun alunno e far maturare un efficace metodo di studio, adeguando gli interventi ed individualizzando i percorsi nel rispetto globale del gruppo classe ("*didattica personalizzata*").

L'insegnamento viene condotto con le seguenti modalità:

- presentazione graduale degli argomenti
- alternanza di attività teoriche e pratiche
- indicazione chiara degli obiettivi e dei percorsi
- organizzazione "sociale" del processo di apprendimento: si attivano modalità quali lezione dialogata e lavoro cooperativo
- osservazione sistematica del processo di apprendimento

- verifica del raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi
- attività di rinforzo e recupero in caso di difficoltà
- attività di potenziamento

Compito degli insegnanti è rendere il loro operare il più possibile omogeneo e coerente, così da non suscitare disorientamento. Particolare attenzione viene data allo sviluppo delle abilità relazionali nel processo di costruzione delle conoscenze.

Per favorire l'apprendimento degli alunni e sviluppare la loro motivazione la scuola adotta il "metodo personalizzato" ed utilizza anche nelle lezioni ordinarie tecnologia applicata alla didattica (computer e LIM – Lavagna Interattiva Multimediale).

VALUTAZIONE

Le valutazioni in itinere concorrono con gli altri elementi di conoscenza raccolti a definire il voto finale in ciascuna disciplina. Ogni valutazione terrà conto del processo e dei progressi negli apprendimenti, dei bisogni educativi speciali di ciascuno, delle osservazioni relative all'impegno e alla puntualità nella consegna di compiti ed esercitazioni assegnate agli alunni e della loro correttezza, nonché degli esiti di prove di verifica effettuate in modalità orale o scritta quali, ad esempio, interrogazioni, colloqui orali, esposizione autonoma di argomenti, test a tempo su piattaforme digitali, produzioni di testi o elaborati multimediali, relazioni di esperienze o attività pratico/laboratoriali.

Gli indicatori per la valutazione degli obiettivi didattici vengono esplicitati nella seguente rubrica:

Indicatori	Livello	
Conoscenze Conoscere i contenuti delle singole discipline	1	Non ha acquisito le conoscenze della disciplina o le ha acquisite in modo frammentario e lacunoso
	2	Ha acquisito le conoscenze in modo parziale e incompleto
	3	Ha acquisito le conoscenze della disciplina in modo corretto
	4	Ha acquisito le conoscenze in maniera completa
	5	Ha acquisito le conoscenze in maniera completa e approfondita
Comprensione Comprendere i linguaggi specifici delle discipline, i rapporti di causa-effetto (2 ^a e 3 ^a media), i legami tra le diverse discipline (3 ^a media)	1	Gravi difficoltà nella comprensione dei linguaggi specifici della disciplina, dei rapporti di causa-effetto e dei legami tra le diverse discipline
	2	Difficoltà nella comprensione dei linguaggi specifici della disciplina, dei rapporti di causa-effetto e dei legami tra le diverse discipline
	3	Comprensione basilare dei linguaggi specifici della disciplina, dei rapporti di causa-effetto e dei legami tra le diverse discipline
	4	Buona comprensione dei linguaggi specifici della disciplina, dei rapporti di causa-effetto e dei legami tra le diverse discipline
	5	Accurata e sicura comprensione dei linguaggi specifici della disciplina, dei rapporti di causa-effetto e dei legami tra le diverse discipline
Uso dei linguaggi Acquisire e utilizzare il linguaggio specifico della	1	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando lessico e strumenti inadeguati
	2	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando i linguaggi e gli

disciplina e degli strumenti propri della disciplina		strumenti della disciplina in modo parzialmente adeguato
	3	Si esprime in modo sufficientemente corretto utilizzando lessico e strumenti della disciplina in modo adeguato
	4	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando linguaggi e strumenti in modo vario e articolato
	5	Si esprime con ricchezza e padronanza di linguaggi e strumenti
Impegno Applicarsi nello studio domestico, nell'esecuzione dei compiti e nel lavoro in classe.	1	Scarso impegno nello studio, mancata consegna degli elaborati o dei compiti assegnati
	2	Poco costante nello studio e non puntuale nella consegna dei compiti richiesti o nello svolgimento delle attività proposte.
	3	Abbastanza costante nello studio e abbastanza puntuale nella consegna dei compiti richiesti che svolge con sufficiente impegno.
	4	Costante nello studio e puntuale nella consegna dei compiti richiesti che svolge con impegno.
	5	Costante e costruttivo nello studio, sempre puntuale nella consegna dei compiti richiesti che svolge con esemplare impegno.

Ciascun insegnante esplicita i criteri di valutazione specifici adottati per la propria disciplina integrandoli nel piano annuale di lavoro.

Competenze generali di carattere didattico:

classe 1^:

- saper registrare e ordinare le informazioni
- saper utilizzare le informazioni
- utilizzare materiali e strumenti
- saper memorizzare
- saper osservare
- saper analizzare
- saper individuare gli elementi essenziali
- saper applicare conoscenze e procedimenti
- comunicare in modo chiaro
- cominciare ad utilizzare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina

classe 2^:

- valutare e confrontare le informazioni
- saper usare la memoria in modo razionale
- conoscere e scegliere materiali e strumenti
- comprendere i rapporti di causa ed effetto
- comprendere i legami tra i nuclei fondanti di una disciplina
- saper collegare i fatti, confrontarli e commentarli
- saper utilizzare conoscenze e procedimenti in modo consapevole
- comunicare in un linguaggio corretto e preciso
- acquisire la terminologia specifica delle varie discipline

classe 3^:

- collegare e sistemare le informazioni delle varie materie
- acquisire una visione sintetica degli argomenti
- saper utilizzare conoscenze e procedimenti in modo consapevole
- comprendere i rapporti tra diverse discipline
- saper formulare ipotesi e verificare le intuizioni
- organizzare ed esprimere il pensiero in modo consequenziale
- saper utilizzare terminologia e strumenti specifici di ogni disciplina

Tutte le materie concorrono al raggiungimento di tali competenze.

Competenze di cittadinanza:

La scuola si impegna a far maturare negli alunni le competenze di cittadinanza (elencate nella sezione “Cittadinanza e Costituzione”).

Al raggiungimento di tali competenze concorrono tutte le materie in maniera trasversale. Per potenziarle, la nostra scuola dedica un’ora settimanale alla materia “Educazione Civica”.

Competenze specifiche per disciplina:

Ciascuna materia porta al raggiungimento di competenze specifiche. Tali competenze sono individuate dagli insegnanti per aree disciplinari (“dipartimenti”) con un lavoro di analisi e rielaborazione fatto in collaborazione con gli insegnanti della scuola primaria, anche per favorire la continuità tra scuola primaria (elementare) e scuola secondaria di 1° grado (scuola media). Le competenze sono elaborate dai dipartimenti in rubriche di valutazione (allegato C). Periodicamente (fine 1° quadrimestre, metà 2° quadrimestre, fine 2° quadrimestre) viene comunicata per iscritto alla famiglia, attraverso un’apposita “pagellina”, la situazione dell’alunno, che tiene conto del profitto nelle varie discipline e del livello di raggiungimento degli obiettivi educativi.

VALUTAZIONE FINALE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

In ottemperanza al DL 62 del 13 aprile 2017 e alle decisioni del collegio docenti, la valutazione misura il livello di raggiungimento e di acquisizione delle seguenti competenze trasversali e sociali:

- attenzione
 - ascolto
 - concentrazione
 - durata
- partecipazione
 - pertinenza
 - quantità
 - qualità
- rispetto di regole, persone e cose
 - conoscenza del valore delle regole

- rispetto delle regole (a scuola e fuori dalla scuola)
 - correttezza di comportamento
 - accettazione delle diversità e rispetto dei diversi punti di vista
 - cura dell'ambiente e del materiale proprio ed altrui
- autonomia
- assunzione di responsabilità individuali e collettive
 - autonomia nello studio (organizzazione del lavoro a scuola e a casa)
 - autonomia nell'utilizzo degli strumenti
- collaborazione con compagni e insegnanti
- disponibilità
 - gestione della conflittualità
 - valorizzazione delle capacità altrui
 - continuità nel tempo
 - modalità

La valutazione di tali competenze determina il giudizio complessivo di comportamento secondo i seguenti livelli raggiunti:

5	Comportamento eccellente, esemplare
4	Comportamento sempre adeguato
3	Comportamento generalmente adeguato
2	Comportamento parzialmente adeguato
1	Comportamento critico

Criteri di promozione, non promozione, ammissione all'esame

Vengono discussi e poi approvati i seguenti criteri di promozione/non promozione e di ammissione all'esame:

si considera insufficienza non grave il voto "5"
 si considera insufficienza grave il voto "4" o inferiori.

Si prende in considerazione la non ammissione dell'alunno all'anno successivo in presenza di:
 5 insufficienze non gravi
 4 insufficienze di cui una grave
 3 insufficienze di cui 2 gravi

Per completezza di giudizio si tengono in considerazione altri aspetti, quali:
 la media complessiva dei voti (se superiore a 6)
 impegno e progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di inizio anno
 eventuali problematiche personali e/o familiari che possano aver condizionato il rendimento scolastico.
 Resta comunque sovrano il Consiglio di Classe nella decisione finale.

Per l'ammissione all'esame conclusivo del I° ciclo si fa riferimento al DL n. 62/2017 artt. 5, 6 e 7. In particolare è ammesso all'esame conclusivo, l'alunno o alunna in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; b)

partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI.

Voto di ammissione

La scuola prende atto del DL 62 del 13 aprile 2017 sull'esame di Stato della scuola secondaria di I grado. Il voto di ammissione ha un peso del 50% sul voto finale dell'esame e tiene conto di tutto il percorso svolto nel triennio. Per cui partendo dalla media matematica dei voti del triennio si tiene conto dell'evoluzione e di tutto il cammino fatto.

ATTIVITÀ

PROGETTO CR.ES.CO. (CReatività, ESpressività, COmpetenze)

Descrizione

Ogni settimana gli alunni sono impegnati in orario curricolare per due/tre lezioni gestite da insegnanti di varie discipline, anche in compresenza.

Per la valenza formativa legata alla conoscenza di sé e del mondo circostante, il progetto CR.ES.CO. si integra con il progetto di Orientamento

Finalità ed obiettivi

Per gli alunni:

- favorire la socializzazione;
- rafforzare l'autostima;
- esprimere se stessi in modalità diverse;
- migliorare modalità comunicative;
- saper dominare la propria emotività;
- maturare competenze specifiche delle discipline con modalità espressive e comunicative.

Per gli insegnanti:

- conoscere gli alunni;
- valorizzare le potenzialità degli alunni.

Modalità

Il progetto si articola nei tre anni; si propone di favorire negli alunni la conoscenza di sé (classe 1^a), di migliorare la relazione con gli altri (classe 2^a) e di aprirli alle problematiche del mondo (classe 3^a) attraverso attività creative ed espressive. Vengono utilizzati vari linguaggi anche contemporaneamente; in 1^a media si privilegia il linguaggio della poesia; in 2^a media il teatro; in 3^a media teatro e musica per l'allestimento di un musical e il linguaggio giornalistico.

Il progetto utilizza due/tre lezioni settimanali e vede il concorso di tutte le materie attraverso attività creative ed espressive (scrittura creativa, recitazione, espressività corporea, canto, utilizzo vario della voce, scenografia, creazione di poesie e filastrocche in lingue diverse, presentazioni multimediali a computer), anche con lezioni in compresenza di insegnanti di materie diverse.

Ogni anno si conclude con la presentazione ai genitori di un prodotto finale.

ACCOGLIENZA

Descrizione

Gli alunni delle classi prime vengono aiutati ad inserirsi nella nuova struttura scolastica nel modo più naturale possibile, rendendo graduale il passaggio dalla scuola primaria.

Finalità ed obiettivi

Per gli alunni:

- favorire la socializzazione e la conoscenza reciproca;
- superare i timori legati all'impatto con l'ambiente nuovo e la struttura della scuola secondaria.

Per gli insegnanti:

- conoscere gli alunni;
- adeguare la programmazione alla fisionomia della classe per una migliore attività didattica ed educativa;
- avviare un clima di collaborazione con le famiglie.

Modalità

- vengono effettuate attività ludiche per la conoscenza e la socializzazione;
- con attività di orientamento e visite guidate, viene esplorato l'istituto per focalizzare i principali punti di riferimento (segreteria, presidenza, sala insegnanti, ecc.);
- nella prima settimana di scuola vengono inserite in orario tutte le materie per un primo contatto con i singoli insegnanti;
- l'insegnante coordinatore illustra la sua funzione ed i principali aspetti di vita scolastica (orari, giustificazioni, attività varie);
- incontro del Consiglio di Classe con le famiglie;
- gli insegnanti rilevano la situazione di partenza in ogni disciplina con test d'ingresso;
- l'approccio ai programmi delle materie è graduale.

ORIENTAMENTO

Descrizione

L'attività di orientamento rappresenta un importante intervento educativo che si realizza dalla prima alla terza classe.

Essa intende sviluppare la capacità di compiere scelte consapevoli, favorendo l'iniziativa dei singoli alunni.

Il progetto si integra organicamente con il progetto CR.ES.CO.

Finalità e obiettivi

Per la classe prima:

- conoscere l'ambiente scolastico;
- conoscere se stessi in vari ambiti (personale, scolastico, affettivo, ecc.);
- sviluppare l'organizzazione personale.

Per la classe seconda:

- sviluppare le abilità relazionali nel contesto scolastico;
- analizzare e valutare il proprio metodo di lavoro per renderlo più efficace;
- cominciare ad orientarsi per la scelta futura.

Per la classe terza:

- riconoscere i propri interessi ed attitudini personali per individuare il percorso scolastico più idoneo;
- conoscere gli stili di apprendimento ed il tipo di impegno richiesti dalla scuola superiore;
- conoscere la struttura della scuola superiore (secondaria di secondo grado) e l'offerta del territorio;

- compiere una scelta consapevole.

Modalità

Attività seguite in classe e in laboratorio dagli insegnanti, con obiettivi da raggiungere gradualmente nei tre anni.

DOPOSCUOLA

Descrizione

La scuola offre la possibilità agli alunni che lo desiderano di svolgere i compiti al pomeriggio con l'assistenza di un insegnante.

L'attività è rivolta agli alunni di tutte le classi (previa iscrizione da parte dei genitori che ne abbiano fatta richiesta).

Finalità e obiettivi

- stimolare l'impegno allo studio per garantire continuità nell'applicazione;
- sviluppare la capacità di organizzare lo studio;
- maturare il senso di cooperazione nel gruppo.

Modalità

L'attività del doposcuola si svolge da ottobre a maggio.

E' attività di studio assistito, organizzato dal lunedì al venerdì fino alle ore 16.00 nei giorni in cui gli alunni non hanno rientro pomeridiano. Nei vari gruppi si alternano gli insegnanti del mattino.

Strumenti di verifica e valutazione

- osservazione continua degli apprendimenti e dei comportamenti degli allievi;
- periodici incontri tra docenti curricolari ed insegnanti del doposcuola.

Alla fine di ogni quadrimestre viene consegnata una scheda di valutazione.

LABORATORI DI ATTIVITÀ PRATICHE

Descrizione

La scuola organizza durante l'anno laboratori di attività manuali di vario genere (es.: ceramica, stampa d'arte, ecc.) condotti dagli insegnanti assieme ad artigiani esperti nel settore trattato. I laboratori sono attivati nell'ambito del progetto "Scuola Media – Manualità" in collaborazione con Confartigianato Marca Trevigiana e il Comune di Treviso. L'avvio dei laboratori è subordinato all'approvazione e al finanziamento da parte del Comune di Treviso. Nell'arco dei tre anni tutti gli alunni hanno la possibilità di sperimentare almeno una volta il laboratorio di manualità.

Finalità ed obiettivi

- sviluppare e potenziare la manualità e la creatività dei ragazzi;
- ideare e progettare un oggetto in relazione al materiale e al suo utilizzo.

Modalità

Le attività si svolgono nell'ambito della programmazione curricolare di Tecnologia e di Arte e Immagine.

Alla fine dell'anno i lavori sono esposti in una mostra allestita nella città di Treviso da Confartigianato.

Strumenti di verifica e valutazione

- Osservazioni sistematiche sull'impegno, sullo sviluppo delle abilità, sulla socializzazione e sulla collaborazione con i compagni e gli insegnanti;
- valutazione del materiale prodotto.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Descrizione

La scuola organizza in orario scolastico, per un'intera settimana, attività di gruppo che sostituiscono le lezioni normali.

Esse possono essere di ricerca ed approfondimento, di carattere creativo e manuale oppure formativo-espressive.

Finalità e obiettivi

- stimolare gli interessi e la libera espressione degli alunni;
- promuovere la socializzazione tra compagni anche di classi diverse;
- favorire il rapporto alunno/insegnante;
- ampliare le conoscenze e rafforzare il metodo di lavoro.

Modalità

Per un'intera settimana gli alunni sono impegnati in diversi laboratori, essendo sospesa la normale attività didattica.

Ogni gruppo è seguito da alcuni insegnanti, con la possibilità di compresenza di esperti. I lavori realizzati vengono presentati ai genitori.

Strumenti di verifica e valutazione

Osservazioni sistematiche sull'impegno, sullo sviluppo delle abilità, sulla socializzazione e sulla collaborazione con i compagni e gli insegnanti.

Alla fine dell'attività per ciascun alunno gli insegnanti esprimono un giudizio che viene comunicato alla famiglia.

Attività svolte nell'a.s. 2019/20:

1^a media: La regola delle 4 R: ricicla, riusa, ripara, riduci - *Le prime medie hanno riflettuto su quanto si consuma e spreca al giorno d'oggi in tutti gli ambiti quotidiani. Hanno imparato l'importanza del differenziare i rifiuti correttamente e realizzato composizioni artistiche e altri oggetti con materiale di riciclo, dando nuova vita ai rifiuti di tutti i giorni.*

2^a media: Cittadinanza attiva – I cambiamenti climatici - *Le classi seconde hanno lavorato sul tema dei cambiamenti climatici in sintonia con il piano Agenda 2030 e in particolar modo con l'Obiettivo nr. 13 – Agire per il Clima. L'attività proposta intende formare e informare gli studenti sul tema del riscaldamento globale, dei cambiamenti climatici e sulle responsabilità dell'uomo, stimolando una riflessione sul problema alla luce anche dei recenti fenomeni meteorologici estremi che hanno colpito la nostra regione.*

3^a media: Realizzazione del Musical "Il Signore degli Anelli- There is no planet B" - *Come tradizione, i ragazzi sono stati coinvolti nella messa in scena di un Musical, cimentandosi nel-*

la recitazione e nella realizzazione delle scenografie, delle coreografie e dei costumi.

EDUCAZIONE CIVICA

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Legge n. 92 2019
- D M n 35 2020 I

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento.

Il presente curriculum ha la finalità di fornire a ogni alunno/a un percorso formativo organico e completo sulle tre macroaree individuate nelle Linee Guida per l'Educazione Civica (Costituzione Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Di seguito viene riportata la programmazione dettagliata dell'insegnamento di educazione civica, sulla base dell'anno di corso, ad integrazione delle programmazioni delle singole discipline, fermo restando che tutte gli insegnanti concorrono al raggiungimento degli obiettivi propri dell'educazione civica.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- Essere consapevole dei rischi della rete e riuscire a individuarli.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe	Monte ore	Insegnante referente	Moduli 1^ quadrimestre	Moduli 2^ quadrimestre
1^ medie	4 moduli da 8 ore circa ciascuno = tot. 33 ore	Insegnante di Scienze	<p>Modulo 1 (8 ore) Argomento: cittadinanza digitale – uso degli strumenti digitali (word-Teams) Insegnante: informatica</p> <p>Modulo 2 (8 ore) Argomento: acqua e inquinamento Insegnante: scienze</p>	<p>Modulo 3 (8 ore) Argomento: riciclo Insegnante: tecnologia</p> <p>Modulo 4 (9 ore) Argomento: regolamenti e comuni Insegnante: -italiano: regole comuni e regolamenti -storia: comuni</p>
2^ medie	4 moduli da 8 ore circa ciascuno = tot. 33 ore	Insegnante di Tecnologia	<p>Modulo 1a (8 ore) Argomento: alimentazione Insegnante: tecnologia</p> <p>Modulo 1b (8 ore) Argomento: salute Insegnante: scienze</p>	<p>Modulo 2 (ore da definire quando sapremo se possono o meno venire gli esperti) Argomento: Unione Europea Insegnante: Geografia</p> <p>Modulo 3 Argomento: cittadinanza digitale – cyberbullismo e social Esterni</p> <p>Modulo 4 Argomento: razzismo Esterni</p>

3^ medie	4 moduli da 8 ore circa ciascuno = tot. 33 ore	Insegnante di Lettere	<p>Modulo 1 (8 ore) Argomento: Fake news e manipolazione dell'informazione Insegnante: lettere in 3A, scienze in 3B e 3C</p> <p>Modulo 2 (8 ore) Argomento: Legalità e lavoro. Insegnante: Lettere</p>	<p>Modulo 3 (5 ore?) Argomento: Costituzione e Nazioni unite Insegnante: storia-geografia</p> <p>Modulo 4 (3 blocchi da 4 ore) Argomento: Riscaldamento globale e cambiamenti climatici Insegnanti: -geografia: climi -tecnologia: risorse rinnovabili e non -scienze: ecosistemi</p>
-----------------	---	---------------------------------	---	---

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. La valutazione sarà di volta in volta coerente con le competenze, abilità e conoscenze implicate nella specifica attività didattica; ciascun docente. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento coerentemente con la rubrica di valutazione comune di seguito riportata:

CONOSCENZE

Conoscere i principi su cui si basa la convivenza.

Conoscere gli articoli delle Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e internazionale.

Conoscere i concetti collegati ai temi della sostenibilità, salute, benessere, sicurezza, salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale.

Conoscere concetti, procedure e fatti connessi alla sicurezza, alla responsabilità e al benessere nell'uso degli strumenti digitali.

CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili solo con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in nuovi contesti

ABILITÀ

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone, collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali e delle leggi.

CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
ABILITÀ	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuti, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali originali	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, collega le conoscenze tra loro, ne rivela i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a nuovi contesti. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni

ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.

Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.

Collaborare e interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una buona consapevolezza, che rivela attraverso riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità affidate	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Descrizione

Per motivare maggiormente gli alunni allo studio e renderli più attivi nell'apprendimento vengono programmate uscite didattiche e viaggi d'istruzione; sono iniziative integrate nella normale attività scolastica, utili per far sperimentare agli allievi in prima persona ciò che normalmente studiano.

USCITE DIDATTICHE

Finalità ed obiettivi

Ampliare le esperienze di apprendimento.

Modalità

Vengono stabilite in base alla programmazione di ciascuna materia e proposte in diversi periodi dell'anno.

Strumenti di verifica e valutazione

- osservazioni sul comportamento;
- possibili test, questionari di verifica o relazioni riguardanti le esperienze fatte.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

Finalità ed obiettivi

- offrire l'opportunità di conoscere luoghi di importanza storica o culturale;
- vivere esperienze a contatto con la natura, sensibilizzando gli alunni al rispetto per l'ambiente;
- favorire la socializzazione.

Modalità

Possono essere proposti viaggi di uno o più giorni; l'esperienza è preparata con lavoro preventivo svolto in classe.

1^a media: percorso integrato arte-natura;

2^a media: esperienza residenziale a contatto con la natura;

3^a media: viaggio di istruzione di più giorni in una città d'arte.

Strumenti di verifica

- osservazioni sul comportamento;
- test, questionari o relazioni relativi alle esperienze vissute.

RECUPERO

RECUPERO ORDINARIO

Descrizione

Ogni insegnante attua interventi di recupero in classe per colmare eventuali lacune evidenziate dagli alunni.

Finalità e obiettivi

Rafforzare abilità e metodo necessari per affrontare più agevolmente lo studio delle singole materie.

Modalità

Ciascun insegnante utilizza le tipologie di intervento correttivo che ritiene più idonee per la specificità della materia. A titolo di esempio:

- sospensione della programmazione prevista
- ripetizione degli argomenti in cui si riscontrano carenze
- esecuzione di esercizi di rafforzamento
- utilizzo del tutoraggio tra pari con studenti dei licei

- lavoro supplementare mirato per casa

Strumenti di verifica e valutazione

- correzione degli esercizi;
- eventuali ulteriori prove di verifica;
- osservazioni sistematiche.

RECUPERO ESTIVO

Per gli alunni che in sede di scrutinio sono promossi alla classe successiva pur in presenza di incertezze e/o lacune nella preparazione, viene assegnato lavoro specifico da svolgere durante le vacanze estive. Nei primi giorni di scuola viene effettuata una verifica con prove scritte; l'esito delle prove concorre alla valutazione del profitto quadrimestrale.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Descrizione

L'età particolare dei ragazzi richiede interventi indirizzati a migliorare ed orientare la conoscenza di sé e della propria identità per una crescita più serena ed equilibrata. La scuola sviluppa in tal senso un programma didattico distribuito nel triennio. E' organizzato inoltre un percorso specifico, con l'aiuto di un esperto esterno.

Finalità ed obiettivi

- conoscere i comportamenti corretti e responsabili da adottare nelle diverse situazioni individuali, relazionali ed ambientali;
- rafforzare l'autostima attraverso la conoscenza e l'accettazione di sé, anche apprendendo dai propri errori;
- comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale, per affrontare con equilibrio la crescita preadolescenziale.

Modalità

L'attività si articola attraverso percorsi conoscitivi e formativi che gli insegnanti sviluppano, anche con criteri pluridisciplinari, nell'ambito delle loro materie. La programmazione tiene conto della fisionomia e delle necessità di ciascuna classe e quindi è di volta in volta concordata dagli insegnanti, anche valutando l'opportunità di collaborare con esperti esterni. E' organizzato inoltre un percorso di educazione all'affettività e sessuale, con l'aiuto di un esperto esterno, su contenuti e con modalità concordate con la direzione della scuola. L'esperto incontra anche i genitori per riferire metodologia e modalità, condividere osservazioni raccolte e fornire indicazioni educative.

Strumenti di verifica e valutazione

- osservazione diretta e sistematica sullo sviluppo dei comportamenti e sulla partecipazione;
- valutazione dell'eventuale materiale prodotto.

ATTIVITÀ FORMATIVE E SPIRITUALI

Descrizione

La scuola organizza attività di tipo formativo e spirituale, ritenendo importante per la crescita dei ragazzi che essi imparino a riconoscere l'importanza della dimensione spirituale e far propri i valori cristiani.

Finalità ed obiettivi

- sviluppare, coerentemente con l'ideale della Fondatrice S. Maddalena di Canossa, la “formazione del cuore”;
- avvicinare i ragazzi alla figura di Gesù attraverso un approccio culturale, che ne faccia cogliere l'identità umana e storico-salvifica nel quotidiano;
- far maturare nei ragazzi il principio basilare del rispetto verso i propri simili, in particolare di chi manifesta idee e culture diverse dalle proprie;
- capire che il percorso di vita all'interno della comunità scolastica richiede amore reciproco nel perdono.

Modalità

Gli alunni seguono un percorso spirituale che abbraccia tutto l'anno scolastico.

Viene chiesto loro di partecipare attivamente alle celebrazioni liturgiche organizzate dalla scuola attraverso la preparazione delle preghiere, dei canti, dei segni.

Nei tempi forti di Avvento e Quaresima sono organizzati incontri spirituali con un sacerdote; sono anche proposte iniziative di tipo caritativo.

Strumenti di verifica

Osservazione diretta del comportamento e della partecipazione.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Descrizione

La nostra scuola pone particolare attenzione agli aspetti educativi dell'educazione fisica, approfondendo lo spirito delle Indicazioni Nazionali, in particolare:

- lo sport di squadra come opportunità di sviluppo di collaborazione, condivisione e rispetto delle regole;
- promozione di sani stili di vita;
- valorizzazione delle competenze espressivo-comunicative attraverso il movimento (v. progetto CR.ES.CO.)

Finalità e obiettivi

- consolidare e coordinare gli schemi motori di base;
- educare al fair play;
- educare alla conoscenza e al rispetto di sé;
- valorizzare le potenzialità individuali attraverso la collaborazione, la partecipazione e lo spirito di gruppo;
- far emergere ed accrescere le capacità espressive e comunicative;
- approfondire la conoscenza teorica e pratica di varie discipline sportive;
- maturare una maggior consapevolezza di sé.

Modalità

Le attività si svolgono in orario curricolare e fanno parte integrante della disciplina delle Scienze Motorie.

Ci si può avvalere della collaborazione con Enti territoriali, Associazioni sportivi o singoli esperti per la promozione di attività sportive indoor e outdoor.

E' prevista la partecipazione a tornei tra gli istituti aderenti alle varie proposte.

Strumenti di verifica

- osservazione dei progressi individuali degli alunni;
- osservazioni sulla partecipazione, sull'impegno e sul comportamento.

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA

Descrizione

La presenza nel nostro Istituto di entrambi gli ordini di scuola consente di coinvolgere alunni, genitori ed insegnanti con varie modalità.

Finalità

Per gli alunni:

- favorire la conoscenza reciproca
- rendere più agevole il passaggio fra i due ordini di scuola

Per i genitori:

- garantire la continuità educativa

Per gli insegnanti:

- conoscere le caratteristiche degli ordini di scuola
- individuare competenze da far maturare negli alunni per lo sviluppo di un progetto educativo integrato
- pianificare il raccordo didattico tra scuola primaria e secondaria

Modalità

Si effettuano attività che coinvolgono in orario scolastico alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Sono organizzate visite alle scuole per conoscerne le strutture e il funzionamento.

Sono organizzati incontri tra i docenti dei due ordini di scuola al fine di garantire la continuità del processo educativo e un'adeguata preparazione nel passaggio al nuovo ciclo di studi.

Il Preside incontra genitori ed alunni della scuola primaria per illustrare le caratteristiche della scuola secondaria sia in assemblea sia in colloqui individuali.

Preside e vicepreside incontrano gli insegnanti della scuola primaria di provenienza degli alunni per raccogliere informazioni utili al fine del percorso scolastico e per la formazione delle classi prime.

Destinatari

- alunni della primaria (quarto e quinto anno) e della secondaria;
- genitori;
- docenti della scuola primaria e secondaria.

“PROGETTO LINGUE”

Descrizione

Una buona conoscenza delle lingue e delle civiltà straniere è un requisito fondamentale che, oltre a sviluppare la competenza comunicativa, favorisce il superamento del centralismo culturale e contribuisce al processo di maturazione della personalità dell'alunno.

Per rafforzare la conoscenza della lingua e della civiltà di altri Paesi Europei, la scuola promuove attività di carattere curricolare ed extracurricolare, in particolare:

A. vacanza studio estiva nel Regno Unito;

- B. scambio con una scuola francese
- C. corso di potenziamento della lingua inglese
- D. corso di recupero e metodo per l'apprendimento della lingua straniera

Finalità ed obiettivi

- rafforzare la conoscenza della lingua straniera, vivendo un'esperienza non solo linguisticamente proficua ma anche altamente formativa dal punto di vista umano;
- adattarsi a situazioni e stili di vita diversi dai propri;
- migliorare l'autonomia personale;
- confrontarsi con persone di Paesi diversi ampliando i propri orizzonti culturali.

A. VACANZA STUDIO ESTIVA

Nel periodo estivo viene proposta una vacanza studio nel Regno Unito.

Modalità

I ragazzi sono accompagnati e seguiti da un insegnante della nostra scuola.

Sono ospitati in college, dove frequentano, dal lunedì al venerdì, lezioni tenute da docenti di madre lingua. Nel tempo libero hanno la possibilità di praticare sport ed altre attività ricreative. Il programma prevede inoltre alcune escursioni e visite a carattere culturale.

Destinatari

Tutti gli alunni interessati.

Strumenti di verifica

Questionario finale.

B. SCAMBIO CON UNA SCUOLA FRANCESE

La nostra scuola ha stretto rapporti con una scuola cattolica di Orléans (Francia), con la quale vengono organizzati degli scambi.

Modalità

Una volta verificata la disponibilità delle famiglie ad ospitare alunni della scuola partner, si prevede la possibilità sia della visita di nostri alunni alla scuola francese, sia della visita degli alunni francesi alla nostra scuola.

I ragazzi sono accompagnati e seguiti dall'insegnante di francese ed eventualmente da altri insegnanti della scuola (a seconda del numero di alunni partecipanti).

Gli alunni sono ospitati in famiglia.

La scuola che ospita organizza le varie giornate, alternando la partecipazione alle lezioni a momenti di svago, escursioni, visite culturali, vita in famiglia.

Destinatari

Tutti gli alunni interessati.

Strumenti di verifica

Questionario finale.

C. CORSO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Ogni anno viene proposto un corso di potenziamento della lingua inglese per tutti gli alunni, finalizzato alla preparazione per sostenere l'esame di certificazione linguistica.

Modalità:

Il corso, facoltativo, si sviluppa lungo tutto l'anno (un rientro pomeridiano settimanale di due ore).

Destinatari

Tutti gli alunni interessati.

Strumenti di verifica

Test finale; esame per il conseguimento della certificazione linguistica (ente certificatore: Trinity College)

D. CORSO DI RECUPERO E DI METODO PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA STRANIERA - ENGLISHHELP

Il corso si rivolge agli alunni che manifestano difficoltà nell'apprendimento della lingua straniera, in particolare alunni diagnosticati DSA o riconosciuti BES.

Finalità:

- far acquisire un metodo per lo studio della lingua straniera
- aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà e a far leva sui propri punti di forza
- rafforzare le conoscenze di base
- aumentare l'autostima

Modalità:

Il corso, facoltativo, si sviluppa lungo tutto l'anno (un rientro pomeridiano settimanale di due ore).

Destinatari

Alunni con DSA o riconosciuti BES (su base volontaria)

Strumenti di verifica

Monitoraggio costante dei risultati conseguiti.

D. CORSO DI RECUPERO E DI METODO PER L'APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA - MATHELP

Il corso si rivolge agli alunni che manifestano difficoltà nell'apprendimento della matematica, in particolare alunni diagnosticati DSA o riconosciuti BES.

Finalità:

- far acquisire un metodo per lo studio della matematica
- aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà e a far leva sui propri punti di forza
- rafforzare le conoscenze di base
- aumentare l'autostima

Modalità:

Il corso, facoltativo, si sviluppa lungo tutto l'anno (un rientro pomeridiano settimanale di due ore).

Destinatari

Alunni con DSA o riconosciuti BES (su base volontaria)

Strumenti di verifica

Monitoraggio costante dei risultati conseguiti.

CORSO DI AVVIAMENTO AL LATINO

Ogni anno viene proposto per gli alunni di 3^a media un corso pomeridiano di avviamento al latino. La partecipazione è su base volontaria.

Finalità:

- favorire un primo approccio al latino
- sperimentare la presenza di elementi del latino nella lingua italiana
- acquisire una metodologia dello studio del latino
- acquisire una certa dimestichezza con la struttura del latino (casi, declinazioni, concordanze, ...)
- cimentarsi in facili traduzioni

Modalità:

Il corso si sviluppa in 24 lezioni pomeridiane di un'ora e 15 minuti ciascuna, per un totale di 30 ore.

Strumenti di verifica:

Monitoraggio costante dei risultati conseguiti.

SERVIZI

Consulenza educativa per genitori

Viene messo a disposizione un consulente familiare per aiutare i genitori nell'azione educativa, con incontri assembleari o colloqui individuali.

Notifica assenze via SMS

Ogni giorno, entro le ore 9.00, la scuola notifica alla famiglia, via SMS, l'assenza dell'alunno.

Registro elettronico

I genitori possono essere costantemente a conoscenza delle valutazioni del figlio accedendo, tramite password, ad una pagina on-line riservata.

Mensa

Gli alunni che si fermano al pomeriggio possono usufruire della mensa, oppure di un locale dove consumare il pranzo al sacco.

I pasti della mensa vengono cotti e confezionati nelle cucine dell'Istituto.

ALLEGATO A

Ordine di scuola:

Scuola secondaria di 1° grado paritaria “Madonna del Grappa” (cod. Min. TV 1M01200G)

Piano di Miglioramento

approvato dal Collegio dei Docenti il 30 ottobre 2020
ratificato dal Consiglio di Istituto l'11 novembre 2020

Introduzione

In seguito alla normativa DPR 80/2013, la scuola redige il Rapporto di AutoValutazione (RAV). In base a dati forniti dal Ministero e a osservazioni della scuola stessa si evidenziano punti di forza e punti di debolezza su vari aspetti:

- Contesto e risorse (materiali ed umane)
- Esiti (esiti scolastici ed esiti nelle prove standardizzate InValSI, competenze chiave di cittadinanza, esiti a distanza)
- Processi: pratiche educative e didattiche
- Processi: pratiche gestionali ed organizzative

Il rapporto si conclude con l'individuazione di priorità per un miglioramento.

Il RAV (pubblicato nel sito "La scuola in chiaro" a cura del Ministero) restituisce un'immagine molto positiva della nostra scuola, con numerosi punti di forza e poche e lievi criticità.

Priorità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) del giugno 2018

Obiettivi di processo da raggiungere nel breve periodo (1 anno)

<i>AREA DI PROCESSO</i>	<i>Descrizione dell'obiettivo di processo</i>
Curricolo, progettazione e valutazione	Completare l'elaborazione del curricolo di istituto.
Inclusione e differenziazione	Migliorare lo studio assistito pomeridiano in particolare per alunni DSA e BES, prevedendo corsi di metodo per materia.
Continuità e orientamento	Revisione del documento per il Consiglio Orientativo di 3 ^a media
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Istituzione di gruppi di lavoro ad hoc per progettazione e/o monitoraggio di progetti e processi.

Motivazione della scelta:

Gli obiettivi di miglioramento di processo individuati permetteranno di rendere più efficace e puntuale i processi sia delle pratiche educative e didattiche, sia di pratiche gestionali ed organizzative. Il livello decisamente positivo delle pratiche può essere reso più stabile e consolidato attraverso gli accorgimenti individuati.

Considerazioni del Nucleo di Autovalutazione:

Ci si trova di fronte ad obiettivi poco misurabili, in quanto per lo più non sono obiettivi quantitativi. Inoltre alcuni aspetti indicati come obiettivi si rivelano in realtà strumenti e mezzi per raggiungere gli obiettivi. Ciò è dovuto principalmente al fatto che nel momento in cui il Nucleo ha individuato priorità ed obiettivi non era in grado di tenere presente il processo che sarebbe stato indicato per il raggiungimento degli obiettivi stessi. Si ritiene che in sede di correzione del RAV nei prossimi anni si dovranno rivalutare gli obiettivi alla luce di queste considerazioni.

Rilevanza degli obiettivi di processo

	<i>Obiettivo di processo</i>	<i>Fattibilità *</i>	<i>Impatto *</i>	<i>Valore rilevanza dell'intervento **</i>
1	Completare l'elaborazione del curricolo di istituto.	4	4	16
2	Migliorare lo studio assistito pomeridiano in particolare per alunni DSA e BES, prevedendo corsi di metodo per materia.	3	5	15
3	Revisione del processo e del documento per il Consiglio Orientativo di 3 ^a media	4	3	12
4	Istituzione di gruppi di lavoro ad hoc per progettazione e/o monitoraggio di progetti e processi.	3	4	12

* Punteggio su scala di 5 valori:

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

** Prodotto tra indice di fattibilità e indice di impatto

Rilevanza degli obiettivi:

1	Completare l'elaborazione del curricolo di istituto.
2	Migliorare lo studio assistito pomeridiano in particolare per alunni DSA e BES, prevedendo corsi di metodo per materia.
3	Revisione del processo e del documento per il Consiglio Orientativo di 3 ^a media
4	Istituzione di gruppi di lavoro ad hoc per progettazione e/o monitoraggio di progetti e processi.

Risultati attesi nell'a.s. 2020/21 ed indicatori di monitoraggio

	<i>Obiettivo di processo in via di attuazione</i>	<i>Risultati attesi nell'a.s. 2020/21</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
1	Completare l'elaborazione del curricolo di istituto.	50% del curricolo generale	Collegi docenti	Verbali
2	Migliorare lo studio assistito pomeridiano in particolare per alunni DSA e BES, prevedendo corsi di metodo per materia.	Miglioramento dell'apprendimento degli alunni con DSA e BES	Consigli di classe	Verbali

3	Revisione del processo e del documento per il Consiglio Orientativo di 3 ^a media	Istituzione di un gruppo di lavoro e stesura del nuovo documento	Incontri del gruppo di lavoro	Verbali
4	Istituzione di gruppi di lavoro ad hoc per progettazione e/o monitoraggio di progetti e processi.	Revisione di alcuni progetti/processi (es. Cresco)	Incontri del gruppo di lavoro	Verbali

Nucleo di autovalutazione:

Stefano De Marchi
 Andrea Vitulli
 Nicoletta Pantaleoni
 Francesca Pavan

ALLEGATO B

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

(ai sensi del DPR 21.11.2007, n. 235 art. 3 – DPR 24.6.98, n. 249 art. 5bis)

Premessa

1.

L'educazione è una ricchezza ed in quanto tale va salvaguardata, custodita, incrementata.

Jacques Delors nel 1997, al termine dei lavori della Commissione promossa dall'UNESCO nel 1996, definisce l'educazione "un tesoro". S. Maddalena di Canossa afferma che dall'educazione ordinariamente dipende la condotta di tutta la vita.

2.

Un **progetto educativo** si sviluppa attorno ad un'idea di persona; da essa trae spunto e senso. Non esiste quindi un'educazione "neutra", ma solo un'educazione fortemente orientata da una radice culturale. La scuola cattolica basa la propria azione educativa su un progetto che si fonda sull'idea di persona che ricava dal Vangelo. È una visione di persona che si rivolge a tutti, indipendentemente dalle convinzioni religiose, in quanto il messaggio del Vangelo si basa su un'antropologia condivisibile da tutti gli "uomini di buona volontà".

3.

La **scuola** sviluppa la propria azione formativa in un contesto comunitario: la scuola è **comunità educante**, cioè integrazione di azioni diverse di soggetti diversi, con l'obiettivo dello sviluppo e della crescita equilibrata degli alunni. L'azione dei vari soggetti deve coordinarsi attorno ad un progetto educativo, con la consapevolezza che ciascun soggetto è portatore di valori, di diritti, di impegno. Solo un organico equilibrio di diritti (cioè che si deve avere) e di doveri (ciò che si può e deve dare) promuove un'azione intenzionalmente educativa. È questo il senso della **democrazia**: nella libertà di ciascuno, tutti sono tenuti responsabilmente alla costruzione del bene comune.

4.

La Costituzione riconosce il diritto-dovere della **famiglia** di istruire ed educare i figli (art. 30). La famiglia, nel momento in cui sceglie la scuola per il proprio figlio, si riconosce nel progetto educativo proposto e si impegna a collaborare con essa. L'iscrizione alla scuola non è quindi un atto di delega, ma un'assunzione di responsabilità educativa.

5.

I **soggetti** dell'educazione sono tutti coloro che, a vario titolo, entrano a far parte della "comunità educante": insegnanti, personale scolastico in genere, genitori, alunni. Gli **alunni** quindi, assieme agli altri soggetti, non sono solo destinatari dell'azione educativa, ma possono e devono portare un proprio contributo per il progresso comune, come ricordato nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998, modificato con DPR 235/2007).

6.

Tutti i soggetti sono quindi chiamati a stringere un "**patto educativo**" di **corresponsabilità**, che vede affiancati diritti e doveri, una sorta di contratto che esplicita ciò che ciascun soggetto dà e richiede. Il patto vede scuola, genitori ed alunni impegnati in quattro ambiti: **responsabilità, rispetto, comunicazione, partecipazione**.

RESPONSABILITA':

La **scuola** si impegna a:

- Indicare esplicitamente la propria *mission* e garantire un progetto educativo basato sull'antropologia cristiana che aiuti lo studente ad operare scelte autonome e responsabili, nel rispetto dell'età e dei suoi ritmi di crescita
- Attuare tutto ciò che le compete sul piano formativo (Indicazioni Ministeriali) e gestionale (adeguatezza dei locali, rispetto delle norme di sicurezza...)
- Garantire le forme di sostegno didattico più idonee ai ragazzi che manifestano particolari bisogni, nell'ottica dell'inclusività
- Predisporre un regolamento che disciplini la vita dell'Istituto e farlo rispettare
- Programmare ed attuare percorsi di formazione ed aggiornamento per insegnanti con riferimento alle necessità professionali, all'antropologia cristiana ed al carisma canossiano
- Programmare ed attuare percorsi formativi e culturali per genitori
- Valutare gli alunni con obiettività e trasparenza, attribuendo alla valutazione sia l'aspetto della misurazione delle prestazioni, sia la dimensione formativa del processo educativo
- Accompagnare il cammino di formazione degli alunni sviluppando sia le competenze disciplinari delle varie materie, sia le competenze di cittadinanza

Il **genitore** si impegna a:

- Conoscere il progetto educativo dell'Istituto ed il regolamento; rispettare il regolamento ed educare il proprio figlio, anche con il proprio esempio, a rispettarlo
- Educare il proprio figlio al senso di responsabilità ed all'impegno, evitando di farsi carico delle responsabilità che spettano a lui
- Evitare di intraprendere azioni educative in contrasto con quelle della scuola
- Attribuire il peso che merita all'impegno scolastico, antepoendolo ad impegni futili e contemperandolo con altri impegni formativi
- Porre attenzione ed educare a corrette abitudini di vita
- Interessarsi alla vita scolastica del proprio figlio
- Impegnarsi a creare una rete di collaborazione educativa con la scuola ed altre "agenzie" educative

L'**alunno** si impegna a:

- Frequentare le lezioni con regolarità e costanza
- Essere puntuale nella presenza e nell'impegno
- Conoscere il progetto educativo ed il regolamento dell'istituto, condividendone la lettura e l'assunzione di responsabilità con la famiglia
- Partecipare alle lezioni con attenzione e dedizione
- Dare il proprio contributo alla vita della scuola
- Dedicare il tempo e l'impegno necessari allo studio
- Essere disponibile ad accogliere le proposte formative della famiglia e della scuola, nel rispetto dei ruoli

RISPETTO:

La **scuola** si impegna a:

- Rispettare il proprio ruolo di istituzione finalizzata all'istruzione ed all'educazione
- Adottare, oltre alla metodologia tradizionale, forme di insegnamento motivanti per gli alunni che traducano nella didattica ordinaria l'attenzione per la persona (didattica personalizzata; sviluppo di progetti; modalità partecipative)
- Valorizzare gli alunni per le loro qualità e potenzialità; esigere quanto possono dare; gratificare per i miglioramenti
- Rispettare la dignità degli alunni sempre, anche nelle occasioni di rimprovero o nelle situazioni di insuccesso
- Avere presente come valore prioritario della propria azione la crescita intellettuale, sociale e personale dell'alunno

Il **genitore** si impegna a:

- Rispettare il ruolo e l'autorevolezza della scuola e degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare, accettando anche eventuali insuccessi del figlio
- Incoraggiare con il proprio esempio il rispetto del regolamento; aiutare il proprio figlio a cogliere il senso positivo della regola
- Manifestare rispetto nei confronti della scuola non criticandola apertamente in presenza del figlio
- Accogliere, rispettare e valorizzare le caratteristiche (intellettuali e personali) del proprio figlio

L'**alunno** si impegna a:

- Rispettare la scuola in quanto istituzione: finalità, regolamento, organizzazione
- Rispettare gli insegnanti in quanto persone adulte dotate di professionalità ed incaricate di un ruolo educativo
- Rispettare i compagni, vincendo l'impulsività
- Rispettare se stesso, riconoscendo in sé potenzialità e limiti
- Aver cura dell'ambiente, dell'attrezzatura e del materiale scolastico
- Saper ascoltare ed accettare le opinioni altrui
- Contribuire a creare un clima costruttivo per la crescita di tutti
- Educare la propria libertà nella responsabilità rispetto alle proprie azioni ed alle proprie parole

COMUNICAZIONE:

La **scuola** si impegna a:

- Adottare con le famiglie una comunicazione chiara, efficace, tempestiva, completa e discreta (nel rispetto della privacy)
- Presentare alle famiglie in un incontro dedicato, prima della conferma dell'iscrizione, l'organizzazione, le caratteristiche, le finalità e l'offerta formativa della scuola
- Incontrare individualmente gli alunni con la loro famiglia al momento della prima iscrizione
- Rendere pubblico il proprio Piano Formativo
- Informare costantemente le famiglie sull'andamento scolastico degli alunni; in casi di situazioni gravi o che necessitano interventi particolari convocare a colloquio individuale le famiglie
- Privilegiare il dialogo rispetto ad altre forme di comunicazione
- Facilitare la comunicazione con le famiglie e gli alunni attraverso mezzi elettronici: registro elettronico, sito internet, mail
- Informare urgentemente e tempestivamente la famiglia in caso di necessità urgenti dell'alunno

Il **genitore** si impegna a:

- Essere disponibile al dialogo con la scuola; comunicare in modo continuativo e collaborativo con la scuola e gli insegnanti per verificare l'andamento didattico ed educativo del figlio
- Comunicare con chiarezza e sincerità eventuali situazioni che possano influire sulla vita e sull'apprendimento del proprio figlio
- Consultare sistematicamente il sito internet della scuola ed il registro elettronico
- Leggere le comunicazioni della scuola; consegnare alla scuola – quando richiesto – nei tempi indicati il tagliando di presa visione delle circolari
- Giustificare assenze e ritardi utilizzando i mezzi indicati dalla scuola
- Notificare direttamente alla scuola (preside o vicepreside o coordinatore di classe o singolo insegnante) eventuali motivi di disaccordo o incomprensione, evitando utilizzo improprio di mezzi di comunicazione.
- Mantenere costante il dialogo con il proprio figlio

L'**alunno** si impegna a:

- Instaurare con gli educatori un rapporto di sincerità
- Fare presenti eventuali difficoltà, in un rapporto leale con la famiglia e la scuola e con disponibilità al dialogo costruttivo
- Riferire in famiglia in modo sincero e puntuale la propria esperienza scolastica
- Consegnare tempestivamente alla famiglia le comunicazioni della scuola
- Adottare in scuola e fuori modalità di comunicazione rispettose ed educate
- In caso di assenza, tenersi aggiornato tramite registro elettronico o compagni di quanto fatto a scuola
- Utilizzare gli strumenti di comunicazione (telefonino, smartphone, computer, tablet) nei limiti fissati dal regolamento o secondo le indicazioni degli insegnanti

PARTECIPAZIONE:

La **scuola** si impegna a:

- Applicare la norma sulla partecipazione (Organi Collegiali), privilegiando gli aspetti educativi rispetto agli adempimenti puramente formali
- Mantenere il collegamento con la realtà locale, le istituzioni, la Chiesa locale.
- Prendere in considerazione con attenzione iniziative proposte dall'esterno rivolte ad alunni, genitori, insegnanti
- Richiedere la partecipazione attiva dei genitori agli incontri organizzati dalla scuola
- Coinvolgere gli studenti affinché si sentano parte attiva della vita scolastica

Il **genitore** si impegna a:

- Intervenire agli incontri e colloqui con gli insegnanti
- Partecipare alle iniziative formative organizzate dalla scuola
- Nei limiti del possibile, partecipare a proposte formative o culturali indicate dalla scuola
- Partecipare attivamente (sia singolarmente che in modo associato e per il tramite dei rappresentanti) alla vita scolastica
- Proporre alla scuola i miglioramenti ritenuti opportuni

L'**alunno** si impegna a:

- Partecipare in modo attivo alle lezioni
- Partecipare in maniera costruttiva alle attività formative scolastiche ed extrascolastiche
- Partecipare alla vita della scuola in modo costruttivo attraverso gli organi scolastici
- Collaborare con compagni ed insegnanti, al fine di migliorare sia la relazione all'interno della scuola, sia la qualità della vita della comunità
- Nei limiti del possibile, partecipare a proposte formative o culturali indicate dalla scuola

Alunno/a _____ classe _____

firma dell'alunno/a _____

firma dei genitori _____

firma del dirigente _____

data _____

ALLEGATO C

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

ITALIANO

	4	5	6	7	8	9	10
Letture ad alta voce	Legge in modo incerto e faticoso (sillabando e/o omettendo fonemi / sillabe)	Legge in modo stentato, in particolare le parole poco note	Legge senza errori testi semplici con termini di uso comune e con difficoltà parole complesse o sconosciute	Legge in modo tecnicamente corretto testi anche più complessi	Legge con fluidità e in modo corretto	Legge con fluidità e con espressione.	Legge con fluidità, con espressione e con la giusta intonazione qualsiasi tipo di testo e in qualunque contesto
Ascolto ed intervento	Non sempre ascolta, né interviene	Ascolta superficialmente e interviene raramente	Ascolta con una certa attenzione e cerca di intervenire	Ascolta quasi sempre con attenzione ed interviene in modo semplice	Ascolta attentamente e interviene in modo appropriato	Ascolta attentamente ed interviene in modo appropriato e personale.	Ascolta attentamente ed interviene in modo appropriato, personale e originale
Comprensione di testi e messaggi scritti e orali	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo inadeguato e/o, a volte, parti del testo se guidato	Comprende parzialmente le informazioni essenziali di testi e di messaggi scritti e orali	Comprende le informazioni essenziali di testi e di messaggi scritti e orali	Comprende testi e messaggi scritti e orali, ricavando informazioni implicite ed esplicite	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo immediato e completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo immediato e completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite, che utilizza in contesti diversi
Sintesi e analisi di dati e/o informazioni	Sintetizza e analizza in modo stentato e inadeguato	Presenta difficoltà ad individuare i concetti chiave, sintetizza con l'ausilio di semplici domande e analizza se guidato	Sintetizza e analizza con semplicità i concetti chiave di un testo	Sintetizza e analizza con certezza i concetti chiave e qualche aspetto secondario di un testo	Sintetizza e analizza con correttezza le parti principali e secondarie di un testo	Sintetizza e analizza in maniera completa e autonoma i contenuti di un testo	Sintetizza e analizza in maniera completa, autonoma e personale i contenuti di un testo

	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenza dell'argomento	Conosce in maniera frammentaria e lacunosa qualche semplice aspetto dell'argomento	Conosce in maniera superficiale i principali aspetti dell'argomento	Conosce in modo semplice e sostanzialmente corretto gli aspetti principali dell'argomento	Conosce in modo corretto gli aspetti dell'argomento	Conosce in modo completo e articolato gli aspetti dell'argomento	Conosce in modo completo, approfondito e organico tutti gli aspetti dell'argomento	Conosce in modo completo, approfondito e personalizzato tutti gli aspetti dell'argomento
Organizzazione del discorso	Organizza un discorso in modo disorganico	Organizza un discorso in modo non sempre adeguato	Organizza un discorso in modo semplice e sequenziale	Organizza un discorso logico e organico	Organizza un discorso coerente e coeso	Organizza un discorso coerente e coeso, in modo personale	Organizza un discorso coerente e coeso, in modo originale e personale
Espressione / esposizione: - esperienze personali - argomento di studio	Espone in modo stentato, disorganico e scorretto	Espone in maniera non sempre corretta e adeguata	Espone in modo semplice e per lo più corretto, se necessario, con domande guida	Espone in modo scorrevole e prevalentemente corretto	Espone in modo autonomo, chiaro e lineare	Espone in modo autonomo, chiaro, lineare e organico	Espone con sicurezza e in modo chiaro, preciso, ricco, ben articolato e attinente al contesto
Lessico	Improprio/ non adeguato	Generico	Semplice	Alquanto vario.	Appropriato	Vario e appropriato	Appropriato, specifico e ricercato
Collegamenti	Stenta a collegare qualche concetto appreso	Opera qualche semplice collegamento tra argomenti se guidato	Opera semplici collegamenti tra argomenti	Opera collegamenti tra alcuni argomenti appresi	Opera collegamenti pertinenti tra i vari argomenti appresi	Opera autonomamente collegamenti tra i contenuti disciplinari e interdisciplinari	Opera collegamenti personali e in modo eccellente tra i contenuti disciplinari ed interdisciplinari
Utilizzo di eventuali strumenti di supporto (mappe concettuali, grafici e tabelle, pc, lavagna luminosa, ...)	Difficilmente fa uso di strumenti di supporto	Guidato, utilizza semplici strumenti di supporto	Utilizza i più comuni strumenti di supporto	Utilizza vari strumenti di supporto	Crea e utilizza vari strumenti di supporto	Crea e utilizza in autonomia strumenti di supporto adeguati alla situazione comunicativa	Crea e utilizza in autonomia strumenti di supporto efficaci alla situazione comunicativa

ITALIANO - PRODUZIONE SCRITTA

	4	5	6	7	8	9	10
Aderenza alla traccia	Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate.	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo parziale e superficiale	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo semplice	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo coerente e completo	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo approfondito e articolato	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo coerente, approfondito, articolato e ordinato	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo coerente, approfondito, articolato, ordinato e originale
Organicità e originalità	Il testo è frammentario.	Le varie parti non sempre sono collegate.	Le varie parti sono collegate in modo semplice e lineare.	Le varie parti sono collegate in modo chiaro e adeguato. Gli argomenti sono presentati con coerenza.	Le varie parti sono collegate in modo organico e coerente. Il testo presenta approfondimenti e qualche spunto personale	Le varie parti sono collegate fra loro in modo organico e scorrevole. Il testo presenta approfondimenti e spunti creativi e personali	Le varie parti sono collegate fra loro in modo organico e ben strutturato. Il testo presenta approfondimenti e frequenti considerazioni e osservazioni personali
Lessico	Povero	Generico e ripetitivo	Semplice	Adeguato alla tipologia testuale	Appropriato e vario	Appropriato, specifico e ben articolato	Ricco, ricercato, ben articolato e funzionale al contesto.
Correttezza ortografica, morfologica e sintattica	Il testo presenta numerosi e gravi errori ortografici e sintattici.	Il testo presenta gravi errori di ortografia e sintassi	Il testo presenta errori gravi, ma sporadici, o errori lievi, ma troppo diffusi di ortografia e/o sintassi.	Il testo presenta errori lievi e sporadici: ortografia quasi corretta e sintassi sufficientemente articolata.	Il testo è corretto, chiaro e lineare e la sintassi è articolata.	Il testo è ortograficamente corretto e la sintassi è ben articolata.	Il testo è corretto a livello ortografico; il periodare è complesso e le concordanze sono esatte.

STORIA

	4	5	6	7	8	9	10
- Uso delle fonti - Produzione scritta	Usa alcuni tipi di fonti con difficoltà, senza rielaborare il materiale documentario	Usa alcuni tipi di fonti con incertezza e rielabora le informazioni in modo generico	Usa alcuni tipi di fonti in modo adeguato e rielabora solo le informazioni esplicite	Usa fonti di diverso tipo in modo corretto e rielabora le informazioni esplicite e alcune implicite	Usa fonti di diverso tipo con sicurezza e rielabora le informazioni esplicite ed implicite	Usa fonti di diverso tipo in autonomia e rielabora le informazioni in modo completo e approfondito	Usa fonti di diverso tipo in autonomia e rielabora le informazioni in modo dettagliato
Organizzazione delle informazioni (mappe, schemi, tabelle, ... ; relazioni di causa / effetto e fra eventi storici)	Difficilmente seleziona e organizza informazioni, anche se guidato. Presenta la medesima difficoltà nell'individuare semplici relazioni di causa / effetto	Guidato, seleziona e organizza alcune informazioni. Individua alcune delle principali relazioni di causa / effetto	Seleziona e organizza semplici informazioni. Individua solo le principali relazioni di causa / effetto	Seleziona e organizza informazioni fondamentali. Individua relazioni di causa / effetto e fra eventi storici	Seleziona e organizza informazioni corrette. Individua relazioni di causa / effetto e fra eventi storici	Seleziona e organizza in autonomia informazioni approfondite. Individua relazioni di causa / effetto e fra eventi storici con sicurezza	Seleziona e organizza in autonomia informazioni organiche e approfondite. Individua relazioni di causa / effetto e fra eventi storici con sicurezza e senso critico.
Strumenti concettuali	Conosce in modo frammentario e inadeguato alcuni aspetti degli eventi storici e dei quadri di civiltà.	Conosce in modo superficiale solo alcuni aspetti degli eventi storici e dei quadri di civiltà	Conosce nelle linee essenziali gli aspetti principali degli eventi storici e dei quadri di civiltà; sa collocarli nello spazio	Conosce in modo abbastanza completo gli aspetti principali degli eventi storici e dei quadri di civiltà; sa collocarli nello spazio e nel tempo	Conosce in modo completo eventi storici e quadri di civiltà; sa collocarli nello spazio e nel tempo.	Conosce in modo completo e ben organizzato eventi storici e quadri di civiltà; sa collocarli nello spazio e nel tempo. Usa le conoscenze del passato per comprendere le problematiche del presente	Conosce in modo approfondito e ben organizzato eventi storici e quadri di civiltà; sa collocarli con sicurezza nello spazio e nel tempo. Usa in modo critico le conoscenze del passato per comprendere le problematiche del presente
Produzione orale delle conoscenze storiche acquisite	Espone in modo stentato con lessico impreciso	Espone in maniera non sempre corretta e adeguata con lessico sommario	Espone in modo semplice e con lessico chiaro	Espone in modo scorrevole e prevalentemente corretto con lessico adeguato	Espone in modo chiaro e lineare con lessico alquanto vario	Espone in modo autonomo, chiaro, lineare e organico con lessico vario e appropriato	Espone con sicurezza e in modo chiaro, preciso, ricco, ben articolato e attinente al contesto e con lessico appropriato, specifico e ricercato

GEOGRAFIA

	4	5	6	7	8	9	10
Orientamento nello spazio e sulle carte geografiche	Si orienta nello spazio e sulle carte con notevole difficoltà	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo impreciso	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo accettabile	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo abbastanza corretto	Si orienta nello spazio e sulle carte e orienta le carte in modo corretto	Si orienta nello spazio e sulle carte e orienta le carte in modo corretto e sicuro	Si orienta nello spazio e sulle carte e orienta le carte in modo autonomo e con padronanza
Linguaggio della geograficità	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo frammentario	Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina in modo impreciso	Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina in modo accettabile	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo adeguato	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo completo e sicuro
PAESAGGIO a. Caratteristiche fisiche e antropiche dei paesaggi b. Confronto tra sistemi territoriali vicini e lontani b. Tutela del paesaggio	Conosce in modo disorganico ed impreciso alcuni concetti della geografia	Conosce in modo superficiale e frammentario i più semplici concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati	Conosce in modo essenziale i principali concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati	Conosce in modo abbastanza completo i principali concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati	Conosce in modo completo e corretto i concetti della geografia e gli aspetti dei territori e dei paesi studiati	Conosce in modo completo e ben organizzato i concetti della geografia e gli aspetti fisici ed antropici dei territori e dei paesi studiati	Conosce in modo approfondito e ben organizzato i concetti della geografia e aspetti fisici ed antropici dei territori o dei paesi studiati
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Evidenzia molte difficoltà nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire semplici confronti	Evidenzia incertezza nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire semplici confronti	Individua semplici relazioni e stabilisce semplici confronti	Individua le relazioni più importanti e stabilisce alcuni confronti	Individua relazioni e stabilisce confronti in modo adeguato	Individua relazioni e stabilisce confronti con sicurezza	Individua relazioni e stabilisce confronti con sicurezza ed autonomia

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenza e rispetto delle norme, intese come valori utili al bene comune	Fatica a riconoscere e, di conseguenza, a rispettare le norme	Conosce, ma non riflette sull'importanza e l'utilità delle norme	Conosce la funzione delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti	Conosce le norme, sa riflettere sui contenuti proposti	Conosce le norme, sa riflettere sul loro valore	Conosce, riflette e applica le norme nei vari contesti di vita	Conosce, riflette con senso critico sull'utilità delle norme e le applica in tutti i contesti
Conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino e dell'organizzazione dello Stato	Conosce a stento qualche diritto e dovere del cittadino e alcuni aspetti dell'organizzazione dello Stato	Conosce sommariamente, ma non riflette sui diritti e doveri fondamentali dei cittadini e sull'organizzazione dello Stato	Conosce in maniera essenziale ed effettua qualche riflessione sui diritti e i doveri fondamentali dei cittadini e sull'organizzazione dello Stato	Conosce e riflette sui diritti e i doveri fondamentali dei cittadini e sull'organizzazione dello Stato con qualche imprecisione	Conosce e riflette sui diritti e doveri dei cittadini e sull'organizzazione dello Stato correttamente	Conosce, riflette e valuta l'utilità dei diritti e doveri per affrontare e risolvere problemi	Conosce in modo approfondito, valuta e argomenta sull'utilità del testo costituzionale

LINGUE STRANIERE

Per la valutazione delle prove di verifica sull'acquisizione delle competenze nelle abilità linguistiche, si utilizzeranno le seguenti rubriche che suddividono le prestazioni in fasce di livello, riconducibili ai voti previsti dalla scheda di valutazione ministeriale.

-livello 5 (fascia dell'eccellenza): 9,5- 10

-livello 4 (fascia alta): 8- 9

-livello 3 (fascia media): 7- 7,5

-livello 2 (fascia media/soglia di accettabilità): 6-6,5

-livello 1 (fascia bassa): 5- 5,5

-livello 0 (fascia gravemente carente): 3-4

	Comprensione orale globale
5	Comprende senza difficoltà il messaggio generale e i dettagli specifici
4	Comprende i punti principali pur con qualche lieve incertezza nel cogliere i dettagli specifici
3	Capisce espressioni e lessico di uso frequente e coglie globalmente il messaggio, selezionando un buon numero di dettagli specifici
2	Seleziona un numero di informazioni sufficiente a comprendere il messaggio globale ma non riconosce sempre i dettagli specifici
1	Comprende il messaggio con difficoltà. Individua un numero insufficiente di informazioni e riconosce solo parole ed espressioni elementari
0	Non comprende e non riconosce i messaggi

Comprensione scritta globale	
5	Comprende e analizza il testo senza commettere errori, isolando tutte le informazioni richieste e operando le necessarie inferenze.
4	Comprende e analizza tutte le parti del testo senza difficoltà, pur con qualche lieve imprecisione nell'inferenza.
3	Comprende il testo nella sua globalità e individua informazioni specifiche. Commette alcuni errori nell'analisi degli elementi costituenti e delle relazioni interne.
2	Comprende il significato globale del testo, individuando le informazioni principali e prevedibili.
1	Comprende e analizza il testo con difficoltà e individua un numero di informazioni non sufficienti.
0	Non comprende il numero minimo di informazioni.

Produzione/ interazione orale	
5	Sviluppa il messaggio in modo pertinente, completo e coerente. Si esprime con disinvoltura e utilizza un ampio repertorio linguistico in modo accurato.
4	Sostiene una conversazione in modo abbastanza disinvolto, utilizzando un lessico adeguato ed un'ampia gamma di espressioni adatte al contesto. Espone con chiarezza e una certa scioltezza, anche se con alcune imprecisioni.
3	E' in grado di interagire in brevi conversazioni e, guidato, comunica con complessiva accuratezza. L'esposizione è un po' insicura ma nel complesso corretta.
2	Sa comunicare in modo molto semplice ma sufficientemente chiaro, nonostante esitazioni e imprecisioni.
1	Incontra difficoltà nell'esprimersi, commettendo frequenti errori. L'esposizione non risulta sufficientemente chiara.
0	Non riesce ad esprimersi e a comunicare nelle situazioni richieste.

Produzione scritta globale	
5	Produce testi completi, pertinenti e coerenti. Possiede un ampio repertorio lessicale e dimostra padronanza delle strutture morfosintattiche e un buon controllo ortografico.
4	Organizza i contenuti con pertinenza e coerenza e li sviluppa in modo chiaro utilizzando lessico appropriato, pur commettendo alcune imprecisioni ortografiche e grammaticali.
3	Sa scrivere testi pertinenti e coerenti. Sviluppa le idee principali in modo chiaro ma non dettagliato. Il lessico è semplice e commette alcuni errori ortografici e grammaticali che, però, non compromettono il messaggio.
2	Imposta il testo con sufficiente pertinenza e coerenza, anche se la trattazione dell'argomento è molto semplice e il lessico limitato. Comunica in modo comprensibile, nonostante commetta errori ortografici e grammaticali.
1	Presenta difficoltà nell'organizzazione del contenuto, che appare poco pertinente e confuso. Il lessico è approssimativo e inappropriato. Commette numerosi errori nell'ortografia e nell'uso delle strutture grammaticali.
0	Non sa produrre un testo scritto e gli errori sono così numerosi da compromettere la comprensibilità.

MATEMATICA

VOTO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO
Fino a 4	Le conoscenze risultano lacunose. Regole, formule e procedimenti risultano in massima parte non applicate. Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato. Difficoltà nella gestione di tempi, strategie e materiali.
5	Le conoscenze risultano frammentarie. Applica regole, formule e procedimenti in maniera incerta e poco consapevole. Identifica poche procedure di risoluzione dei problemi. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato. La gestione di tempi, strategie e materiali necessita di miglioramento.
6	Le conoscenze risultano essenziali. Applica regole, formule e procedimenti in maniera sostanzialmente corretta. Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato. La gestione di tempi, strategie e materiali dev'essere consolidata.
7	Le conoscenze sono discrete. Applica regole, formule e procedimenti in maniera sufficientemente autonoma e corretta. Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato. Buona gestione di tempi, strategie e materiali.
8	Le conoscenze risultano acquisite in modo soddisfacente e articolato. Applica regole, formule e procedimenti in maniera corretta e autonoma. Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato. Autonoma gestione di tempi, strategie e materiali.
9	Le conoscenze risultano complete e strutturate. Applica regole, formule e procedimenti in maniera autonoma, corretta e consapevole. Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato. Autonoma gestione di tempi, strategie e materiali.
10	Le conoscenze risultano complete, strutturate e approfondite. Applica regole, formule e procedimenti in maniera corretta, consapevole e rigorosa. Identifica rigorosamente tutte le procedure di risoluzione dei problemi. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è preciso. Ottimale gestione di tempi, strategie e materiali.

SCIENZE

VOTO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO
Fino a 4	Le conoscenze risultano lacunose. L'osservazione di fatti e fenomeni, e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa e confusa. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono inappropriati. Difficoltà nella gestione di tempi, strategie e materiali.
5	Le conoscenze risultano frammentarie. L'osservazione di fatti e fenomeni, e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono incerti. La gestione di tempi, strategie e materiali necessita di miglioramenti.
6	Le conoscenze risultano essenziali. L'osservazione di fatti e fenomeni, e l'individuazione di analogie e differenze avviene con alcune incertezze. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono accettabili. La gestione di tempi, strategie e materiali dev'essere consolidata.
7	Le conoscenze sono discrete. L'osservazione di fatti e fenomeni, e l'individuazione di analogie e differenze è abbastanza precisa. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono adeguati. Buona gestione di tempi, strategie e materiali.
8	Le conoscenze risultano acquisite in modo soddisfacente e articolato. L'osservazione di fatti e fenomeni, e l'individuazione di analogie e differenze è buona. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono appropriati. Autonoma gestione di tempi, strategie e materiali.
9	Le conoscenze risultano complete e strutturate. L'osservazione di fatti e fenomeni è accurata con la totale individuazione di analogie e differenze. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono rigorosi. Autonoma gestione di tempi, strategie e materiali.
10	Le conoscenze risultano complete, strutturate e interconnesse. L'osservazione di fatti e fenomeni è approfondita con la totale individuazione di analogie e differenze. La comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono rigorosi e accurati. Ottimale gestione di tempi, strategie e materiali.

ARTE E IMMAGINE

Competenze	Indicatori	Livello non raggiunto 4-5	Livello parzialmente raggiunto 6-7	Livello raggiunto 8-9	Livello pienamente raggiunto 10
Produrre e rielaborare messaggi visivi	Progetta e realizza elaborati	Produce elaborati incompleti con poco impegno ed attenzione anche se guidato	Realizza in modo impreciso ma autonomo, elaborati tratti dalla realtà circostante	Produce messaggi visivi in forma autonoma e consapevole e originale	Produce elaborati adeguati allo scopo comunicativo in forma autonoma, consapevole, creativa e originale, operando anche collegamenti coerenti con le altre materie
Utilizzare le tecniche espressive anche con l'integrazione di più media	Utilizza strumenti e tecniche espressive.	Conosce gli strumenti e le tecniche fondamentali ma le utilizza in modo	Conosce tecniche e strumenti essenziali e li utilizza autonomamente	Conosce strumenti e tecniche avanzati e li utilizza in modo autonomo, consapevole e originale.	Conosce e padroneggia l'uso di strumenti e tecniche con un metodo di lavoro efficace ed originale.
Utilizzare gli elementi costitutivi del linguaggio visivo in modo idoneo ed efficace	Applica regole e codici dei linguaggi visivi	Non conosce e di conseguenza non applica le regole dei linguaggi visivi nemmeno se guidato.	Conosce ed applica le regole dei codici dei linguaggi visivo in modo essenziale.	Conosce ed applica le regole dei codici dei linguaggi visivo in modo consapevole	Conosce ed applica le regole dei codici dei linguaggi visivo in modo consapevole e lo applica con soluzioni originali e creative.
Acquisire capacità di osservare e descrivere immagini	Osserva legge e descrive un'opera d'arte o un'immagine.	Non osserva e non sa descrivere un'opera d'arte anche se guidato.	Legge e descrive un'opera d'arte con linguaggio non sempre appropriato ma in modo abbastanza autonomo.	Legge e descrive un'opera d'arte con linguaggio appropriato e in modo autonomo, collocandola nel suo contesto storico e culturale.	Legge e descrive in modo autonomo un'opera d'arte con linguaggio appropriato collocandola nel suo contesto storico e culturale.
Acquisire conoscenza e capacità di leggere i principali beni artistico culturali del territorio	Conosce le opere d'arte e i siti archeologici del proprio territorio.	Non riconosce, anche se guidato, i principali beni artistici, archeologici e ambientali del territorio.	Riconosce se guidato i principali beni artistici, archeologici e ambientali del territorio.	Conosce i principali beni artistici, archeologici e ambientali del territorio.	Conosce in modo approfondito i principali beni artistici, archeologici e ambientali del territorio.

TECNOLOGIA

COMPETENZE	INDICATORI	Livello non raggiunto 4-5	Livello parzialmente raggiunto 6-7	Livello raggiunto 8-9	Livello pienamente raggiunto 10
Osservare ed analizzare i bisogni e le tecnologie esistenti in relazione con l'uomo e l'ambiente	Riconoscere i principali processi di trasformazione e produzione e le forme di energia coinvolte.	Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario	Conosce i contenuti in modo essenziale	Conosce i contenuti in modo corretto ma non approfondito.	Conosce i contenuti in modo corretto e approfondito e sa riflettere criticamente su contesti e processi
Progettare, realizzare e verificare esperienze operative e laboratoriali.	Progettare e/o realizzare	Progetta e/o realizza semplici oggetti, in modo parziale e impreciso	Se guidato, progetta e/o realizza semplici oggetti, in modo non sempre accurato e preciso	Progetta e/o realizza oggetti autonomamente, con cura e precisione	Progetta e/o realizza oggetti anche complessi con autonomia, con cura e precisione.
Utilizzo del disegno tecnico	Rappresentare graficamente figure e oggetti utilizzando strumenti e norme del disegno geometrico/tecnico	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo impreciso e disordinato	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo non sempre corretto e ordinato	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo autonomo, corretto e ordinato	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo autonomo, corretto e ordinato anche in situazioni complesse.
Utilizzo delle nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali. Usare le tecnologie.	Usare le tecnologie.	Utilizza i linguaggi multimediali in modo approssimativo	Utilizza i linguaggi multimediali in modo in modo accettabile.	Utilizza i linguaggi multimediali in modo autonomo	Utilizza i linguaggi multimediali in modo sicuro, autonomo e pertinente.

EDUCAZIONE MUSICALE

Indicatori: Produzione e Fruizione

Elementi della competenza da considerare: consapevolezza, efficacia, complessità, autonomia

Nuclei Tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Comprensione e uso dei messaggi specifici.	Lo studente usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.	Decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura.	L'alunno:	
			Mostra un' eccellente conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza in totale autonomia e consapevolezza. Mostra un'ottima conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza sempre in modo pienamente consapevole e funzionale allo scopo.	10
			Mostra una completa conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza in autonomia e con consapevolezza. Mostra un'apprezzabile conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza con consapevolezza ed efficacia.	9
			Mostra una adeguata conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza in autonomia e con consapevolezza. Mostra un'adeguata conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza in autonomia e con consapevolezza.	8
			Mostra una discreta conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza con una certa autonomia. Mostra una discreta conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza con una certa consapevolezza.	7
			Mostra una conoscenza essenziale delle notazioni funzionali. Utilizza i termini di base specifici della disciplina.	6
			Mostra una conoscenza parziale delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza solo se guidato. Parziale la conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza con limitata consapevolezza ed efficacia.	5
			Mostra una conoscenza inadeguata delle notazioni funzionali che decodifica ed utilizza con molta difficoltà. Dimostra scarsa conoscenza dei termini specifici della disciplina.	4
			Non mostra alcuna conoscenza delle notazioni funzionali e dei termini specifici della disciplina.	3

Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali.	Lo studente partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti; è in grado di ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali.	Eseguire in modo espressivo brani vocali e strumentali di diversi generi e stili; essere in grado di organizzarsi e relazionarsi con gli altri durante un'attività di pratica musicale improvvisare; rielaborare brani musicali vocali e strumentali utilizzando sia scritture aperte sia semplici schemi ritmico-melodici.	L'alunno:	
			Mostra eccellente capacità e piena autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo che svolge con espressività ed estrema perizia. Possiede un eccellente senso ritmico.	10
			Mostra una completa autonomia e svolge con perizia la pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo. Possiede un buon senso ritmico.	9
			Mostra una adeguata capacità ed autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo. Possiede un buon senso ritmico.	8
			Mostra una discreta capacità ed autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo. Possiede un discreto senso ritmico.	7
			Mostra sufficiente capacità e limitata autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo. Possiede un sufficiente senso ritmico.	6
			Mostra scarsa capacità e non sufficiente autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo.	5
			Non possiede alcuna capacità ed autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo.	4
		Si rifiuta di partecipare ad ogni attività proposta.	3	

Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.	Lo studente comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone gli elementi costitutivi e i significati; integra con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali anche in relazione ai diversi contesti socio-culturali.	Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale; conoscere, descrivere, interpretare in modo critico opere musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistico-espressive; orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze.	L'alunno:	
			È pienamente consapevole delle strategie per un ascolto attivo. Segue con massima attenzione e curiosità i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto, ne comprende il significato in piena autonomia, distinguendone tutte le caratteristiche e tipologie, integrando con altri saperi personali e socio-culturali le proprie esperienze musicali.	10
			Utilizza consapevolmente le strategie per un ascolto attivo. Segue con attenzione e concentrazione i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto, ne comprende in autonomia il significato, distinguendo la maggior parte di caratteristiche e tipologie.	9
			Segue con attenzione i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto, ne comprende appropriatamente il significato, distinguendone adeguatamente caratteristiche e tipologie.	8
			Segue con una certa attenzione i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto, comprendendo il più delle volte il loro significato in autonomia e distinguendone le principali caratteristiche e tipologie.	7
			Segue con qualche difficoltà i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto comprendendo il loro significato in modo poco autonomo, distinguendone solo alcune caratteristiche e tipologie.	6
			Ascolta con poco interesse i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto selezionando a stento il loro significato. Necessita di aiuto nel riconoscere caratteristiche e tipologie.	5
			Non attua le strategie per un ascolto attivo. Ascolta passivamente i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto senza comprendere il loro significato.	4
			Si rifiuta di partecipare ad ogni attività proposta	3

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLO
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Padroneggia gli schemi motori di base e risolve un determinato problema motorio. Utilizza le proprie capacità motorie nelle varie situazioni e si orienta attraverso l'uso di ausili specifici.	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizza le capacità motorie acquisite adottando il movimento in situazione specifica nei vari ambienti.	L'alunno autonomamente in situazioni nuove: 1. Dimostra consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo utilizzando sempre al meglio le proprie capacità motorie; 2. Adatta con sicurezza il movimento e si orienta con mezzi specifici	9 - 10
		L'alunno in situazioni nuove: 1. Dimostra consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo utilizzando al meglio le proprie capacità motorie; 2. Adatta con una certa padronanza il movimento e si orienta con mezzi specifici.	8
		L'alunno in situazioni note: 1. Dimostra consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo utilizzando in modo idoneo le proprie capacità motorie; 2. Adatta il movimento e si orienta con mezzi specifici.	7
		L'alunno in situazioni note e guidato: 1. Dimostra consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo utilizzando le proprie capacità motorie; 2. Adatta il movimento e si orienta.	6
		L'alunno in situazioni note e guidato: 1. Non dimostra consapevolezza di sé e fatica ad utilizzare le proprie capacità motorie in modo idoneo; 2. Fatica ad adattare movimenti e ad orientarsi.	4 - 5
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva Comunica ed esprime idee ed emozioni attraverso il corpo e gli attrezzi. Riconosce e decodifica gesti di compagni, avversari e giudici di gara nelle diverse situazioni.	Utilizza gli aspetti comunicativi e relazionali del linguaggio motorio e sportivo per entrare in relazione con gli altri.	L'alunno autonomamente in situazioni nuove: 1. Utilizza in maniera funzionale e appropriata il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo; 2. Padroneggia e decodifica con sicurezza le gestualità tipiche nei vari momenti motori e sportivi.	9 - 10
		L'alunno in situazioni nuove: 1. Utilizza in maniera funzionale il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo; 2. Padroneggia e decodifica le gestualità tipiche nei vari momenti motori e sportivi.	8
		L'alunno in situazioni note: 1. Utilizza sommariamente il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo; 2. Decodifica le gestualità tipiche nei vari momenti motori e sportivi.	7
		L'alunno in situazioni note e guidato: 1. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo; 2. Decodifica alcune gestualità tipiche nei vari momenti motori e sportivi.	6

		L'alunno in situazioni note e guidato: 1. Fatica ad utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo; 2. Fatica a decodificare alcune gestualità tipiche nei vari momenti motori e sportivi.	4 - 5
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Gestisce le abilità specifiche negli sport individuali e di squadra e ne rispetta le regole. Applica il regolamento tecnico dei vari sport assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria.	Utilizza i fondamentali individuali e di squadra mettendo in atto e condividendo strategie di gioco e tattiche. Pratica attivamente il fair play come modalità di relazione e di rispetto delle regole. Svolge compiti di arbitraggio o giuria.	L'alunno autonomamente in situazioni nuove: 1. Utilizza correttamente i gesti tecnici delle varie discipline sportive; 2. Usa strategie di gioco appropriate e tattiche sperimentate rapportandosi attivamente con i compagni; 3. Mette sempre in pratica i corretti valori dello sport (fair play) e rinuncia a qualsiasi forma di violenza; 4. Sa integrarsi perfettamente nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare se stesso e gli altri; 5. Utilizza appieno le conoscenze per svolgere compiti di arbitraggio o giuria	9 - 10
		L'alunno in situazioni nuove: 1. Utilizza correttamente i principali gesti tecnici delle varie discipline sportive; 2. Usa strategie di gioco e tattiche sperimentate rapportandosi il più delle volte con i compagni; 3. Mette in pratica i corretti valori dello sport (fair play) e rinuncia a qualsiasi forma di violenza; 4. Sa integrarsi bene nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare se stesso e gli altri; 5. Utilizza le conoscenze per svolgere compiti di arbitraggio o giuria	8
		L'alunno in situazioni note: 1. Utilizza i principali gesti tecnici delle varie discipline sportive; 2. Usa strategie di gioco e tattiche sperimentate rapportandosi spesso con i compagni; 3. Mette in pratica i corretti valori dello sport (fair play); 4. Sa integrarsi abbastanza bene nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare se stesso e gli altri; 5. Utilizza le conoscenze di base per svolgere compiti di arbitraggio o giuria	7
		L'alunno in situazioni note e guidato: 1. Utilizza i gesti tecnici di base delle varie discipline sportive; 2. Usa semplici strategie di gioco sperimentate rapportandosi talvolta con i compagni; 3. Mette in pratica i principali valori dello sport (fair play); 4. Sa integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole; 5. Utilizza le conoscenze di base per svolgere semplici compiti di arbitraggio o giuria	6
		L'alunno in situazioni note e guidato: 1. Fatica ad utilizzare i gesti tecnici di base delle varie discipline sportive; 2. Non sa usare semplici strategie di gioco sperimentate rapportandosi talvolta con i compagni;	4 - 5

		<ul style="list-style-type: none"> 3. Fatica a mettere in pratica i principali valori dello sport (fair play); 4. Non sa integrarsi nel gruppo; 5. Non è in grado di svolgere funzioni di arbitraggio. 	
<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.</p> <p>Promuove corretti stili di vita e applica principi igienici e funzionali in relazione all'educazione alla salute.</p> <p>Riconosce la pratica motoria come fondamento di benessere quotidiano.</p> <p>Utilizza in modo responsabile spazi, attrezzi e strutture.</p>	<p>È consapevole dei comportamenti atti a promuovere la prevenzione e un sano stile di vita. Sa distinguere i falsi benefici ricavati con l'assunzione di sostanze illecite rispetto alla pratica motoria. Si muove all'interno degli spazi scolastici e nell'ambiente di vita quotidiana rispettando i criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</p>	<p>L'alunno autonomamente in situazioni nuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Riconosce, ricerca e applica costantemente a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione; 2. È decisamente consapevole dei rischi che si corrono con l'uso di sostanze che inducono dipendenza e dei loro effetti negativi; 3. Sa sempre assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e rispettare i criteri di sicurezza sia individualmente sia in gruppo, per sé e per gli altri. 	9 - 10
		<p>L'alunno in situazioni nuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Riconosce, ricerca e applica in parecchie situazioni a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione; 2. È molto consapevole dei rischi che si corrono con l'uso di sostanze che inducono dipendenza e dei loro effetti negativi; 3. Sa quasi sempre assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e rispettare i criteri di sicurezza sia individualmente sia in gruppo, per sé e per gli altri 	8
		<p>L'alunno in situazioni note:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Riconosce, ricerca e applica in diverse situazioni a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione; 2. È abbastanza consapevole dei rischi che si corrono con l'uso di sostanze che inducono dipendenza e dei loro effetti negativi; 3. Di frequente, sa assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e rispettare i criteri base di sicurezza sia individualmente sia in gruppo, per sé e per gli altri. 	7
		<p>L'alunno in situazioni note e guidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Riconosce, ricerca e applica a se stesso alcuni comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione; 2. È consapevole dei rischi che si corrono con l'uso delle sostanze che inducono dipendenza e dei loro effetti negativi; 3. Sa assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. 	6
		<p>L'alunno in situazioni note e guidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Fatica a riconoscere, ricercare e applicare a se stesso alcuni comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione; 2. È poco consapevole dei rischi che si corrono con l'uso delle sostanze che inducono dipendenza e dei loro effetti negativi; 3. Non sa assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. 	4 - 5

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SCUOLA MEDIA

D.D.I. a.s. 2020/2021

1. Normativa di riferimento

Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39.

La predisposizione del presente Piano ha l'obiettivo di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione; presuppone come finalità l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali; ad essa si aggiunge l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2.

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) è suscettibile di modifiche e adattamenti, motivati da eventuali successive disposizioni normative.

2. Didattica a Distanza in modalità asincrona

L'organizzazione della DAD in modalità asincrona prevede 3 modalità di realizzazione:

- l'utilizzo del Registro Elettronico ScuolaOnline, come già in presenza, per espletare i consueti obblighi della funzione docente (firma, assenze, argomento delle lezioni, assegnazione compiti, comunicazioni scuola-famiglia).
- L'utilizzo della piattaforma e-learning Teams che permette al docente di effettuare lezioni, inviare messaggi, assegnare e ricevere compiti, correggerli, rimandare il file corretto, apporre un giudizio di valutazione del compito e/o assegnare una valutazione espressa tramite un giudizio formativo. Permette inoltre al discente di visionare video, ppt, file audio con il download sul proprio device o attraverso link creati dal docente; eseguire compiti e ricevere feedback da parte degli insegnanti.
- Utilizzo della e-mail istituzionale per la comunicazione e lo scambio di informazioni e materiali tra docenti, alunni e famiglie.

Le attività non si limiteranno ad una mera assegnazione di argomenti o pagine da studiare, non una formale consegna di copie da stampare ma, per quanto possibile, dovranno coinvolgere gli studenti in compiti di realtà stimolanti, al fine di motivarli.

Per gli studenti e le studentesse che seguono programmazioni individualizzate (PEI) o abbiano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) potranno essere caricati da parte dei docenti di sostegno, in accordo con i colleghi del CdC, materiali didattici personalizzati.

Gli insegnanti di sostegno potranno partecipare alla classe virtuale per dare a tutti gli alunni la possibilità di comunicare efficacemente con i docenti e avere un feedback dei compiti assegnati, coinvolgendo anche gli eventuali operatori esterni in azioni volte a salvaguardare la continuità didattica.

3. Didattica a Distanza in modalità sincrona

La Scuola ha adottato la possibilità di effettuare video-lezioni con gli alunni delle proprie classi utilizzando **la piattaforma Teams**.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta agli alunni in DDI una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso di eventuali nuove situazioni di lockdown, sarà cura della scuola di garantire almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie più idonee. Il Dirigente scolastico predisponde l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla DDI, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Ai docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi concettuali, gli apporti dei contesti formali e informali all'apprendimento.

Il docente garantisce una didattica personalizzata e/o strumenti compensativi e misure dispensative agli alunni con DSA o con BES secondo quanto predisposto nel PDP.

I docenti del Consiglio di classe, unitamente al docente di sostegno, si impegnano a garantire una didattica individualizzata all'alunno/a in situazione di handicap secondo quanto previsto nel PEI.

4. Regolamento per la DDI

La scuola integra il Regolamento di Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali.

Il docente si impegna a contattare gli studenti esclusivamente utilizzando l'indirizzo e-mail istituzionale; l'utilizzo di tali dati di contatto potrà essere effettuato dal docente solamente per le finalità connesse allo svolgimento della didattica a distanza, con divieto assoluto di altro utilizzo e/o diffusione e/o comunicazione ad altri soggetti non autorizzati.

5- Device e connettività per alunni privi di dotazione tecnologica

Al fine di favorire la fruizione della DDI l'Istituto mette a disposizione tablet/pc portatili di proprietà della scuola da assegnare in comodato d'uso gratuito agli studenti in difficoltà (mancato possesso di un dispositivo o connessione) individuati attraverso rilevazione del fabbisogno da parte della scuola.

I dispositivi saranno concessi dietro specifica richiesta da parte delle famiglie e si confida nella correttezza delle famiglie al fine di poter tutelare il diritto di ciascun minore.

I dispositivi informatici a disposizione saranno affidati ai beneficiari tenendo conto di criteri in ordine di priorità stabiliti dalla scuola e dovranno essere restituiti alla ripresa regolare delle lezioni nelle stesse condizioni in cui sono stati ricevuti. Eventuali danni saranno a carico delle famiglie.

6- Criteri di valutazione DAD

La didattica a distanza dovrà permettere di concorrere anche alla **valutazione finale** sia per quanto riguarda il profitto scolastico sia per quanto concerne la frequenza.

Con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Il docente coordinatore si impegna a contattare e segnalare alla famiglia l'eventuale inadempienza di un alunno nel seguire le lezioni, fare i compiti, ecc. In caso di mancato riscontro o prolungata assenza alle lezioni a distanza non giustificata, ci sarà l'intervento del preside.

La valutazione delle attività svolte durante la DAD comporta l'integrazione dei criteri, delle competenze, degli indicatori e dei livelli al fine di porre l'accento su una valutazione formativa del processo di apprendimento in questo particolare periodo emergenziale.

La valutazione del processo di apprendimento durante la DDI farà quindi riferimento alla seguente griglia di osservazione:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LA DIDATTICA A DISTANZA

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI
Imparare a imparare	RESPONSABILITÀ Rispetta i tempi di consegna, seguendo correttamente le indicazioni ricevute.	A - Consegna sempre lavori curati, completi e originali rispettando le scadenze.
		B - Consegna lavori abbastanza curati e abbastanza completi rispettando le scadenze.
Imparare a imparare	FLESSIBILITÀ e CREATIVITÀ Mostra perseveranza e motivazione. Propone soluzioni a problemi e situazioni non previste utilizzando idee e materiali originali.	C - Consegna lavori sufficientemente curati e complessivamente corretti ma non sempre rispetta le scadenze.
		D - Consegna lavori realizzati in modo superficiale e incompleto solo se più volte sollecitato.
		A - Di fronte a problemi e/o a situazioni non previste dimostra sempre impegno e motivazione, proponendo l'utilizzo di idee e materiali originali.
		B - Di fronte a problemi e/o a situazioni non previste dimostra quasi sempre impegno e motivazione, proponendo talvolta l'utilizzo di materiali originali.
Competenza digitale	GESTIONE MATERIALE E PIATTAFORME Si orienta sulle piattaforme e sa gestire materiali di diverso tipo.	C - Di fronte a problemi e/o a situazioni non previste dimostra sufficiente impegno e motivazione, proponendo soluzioni personali solo se sollecitato dall'insegnante.
		D - Di fronte a problemi e /o situazioni non previste raramente dimostra impegno e quasi mai propone delle soluzioni personali anche se sollecitato dall'insegnante.
		A - Si orienta sulle piattaforme in autonomia e sa gestire e produrre con sicurezza materiali di diverso tipo.
Competenza digitale	Si orienta sulle piattaforme e sa gestire materiali di diverso tipo.	B - Si orienta sulle piattaforme con discreta autonomia e sa gestire e produrre materiali di diverso tipo.
		C - Si orienta sulle piattaforme con sufficiente autonomia e sa gestire materiali digitali semplici.

		D - Si orienta sulle piattaforme con difficoltà e gestisce materiali digitali basilari.
Competenze sociali e civiche	PARTECIPAZIONE È presente alle videolezioni. Partecipa alle attività proposte.	A - Segue tutte le videolezioni programmate a cui arriva puntuale e organizzato. Durante la videolezione partecipa con entusiasmo.
		B - Segue tutte le videolezioni programmate a cui arriva puntuale. Durante la videolezione partecipa abbastanza attivamente.
		C - Segue quasi sempre le videolezioni programmate ma partecipa poco.
		D - Segue saltuariamente e/o con scarsa puntualità le videolezioni programmate. Non partecipa e/o deve essere sollecitato a partecipare.
	INTERAZIONE e COLLABORAZIONE Collabora e interagisce con compagni e insegnanti attraverso le tecnologie digitali.	A - Interagisce regolarmente e spontaneamente con i compagni e gli insegnanti creando un clima di collaborazione positivo e costruttivo.
		B - Interagisce e collabora quasi sempre in modo attivo e costruttivo con i compagni e gli insegnanti.
		C - Interagisce e collabora positivamente con i compagni e gli insegnanti solo se stimolato.
		D - Interagisce e collabora raramente con compagni e insegnanti e solo se sollecitato.

7- Privacy, trattamento dei dati personali e regolamento

Secondo il documento "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali" del 4 settembre 2020, l'istituzione scolastica, adotterà adeguate misure per la protezione dei dati personali di tutti gli attori coinvolti (personale scolastico, famiglie, studenti), attraverso specifiche iniziative di sensibilizzazione atte a garantire la massima consapevolezza nell'utilizzo di strumenti tecnologici e nella tutela dei dati personali. Questo al fine di evitare l'utilizzo improprio e la diffusione illecita dei dati personali trattati per mezzo delle piattaforme e il verificarsi di accessi non autorizzati e di azioni di disturbo durante lo svolgimento della didattica.

REGOLAMENTO DIDATTICA A DISTANZA

Art. 1 - Descrizione della piattaforma Teams

- E' una piattaforma di e-learning che prevede la creazione di aule virtuali in cui condividere documenti, pianificare lezioni, assegnare/correggere/valutare compiti, costruire e somministrare prove di verifica; consente, inoltre, di gestire forum e calendari, attivare lezioni a distanza, questionari;
- tutti i docenti e tutti gli studenti della scuola sono provvisti di account personale per l'accesso a tale piattaforma;
- le credenziali di accesso sono strettamente personali, le operazioni effettuate (compreso invio e ricezione dei messaggi) attraverso l'account vengono registrate e potrebbero essere monitorate al fine di verificare eventuali usi impropri delle utenze assegnate. L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo account.

Art. 2 - Modalità di comportamento degli studenti e delle studentesse

Gli studenti e le studentesse si impegnano a:

- a. identificarsi nel momento in cui accedono alle lezioni a distanza attraverso l'accensione della webcam e la risposta all'appello degli insegnanti;
- b. essere puntuali e comunicare al docente in caso di impossibilità a partecipare; chi non frequenta le attività svolte in sincrono risulterà assente alla lezione e l'assenza sarà segnalata alla famiglia attraverso il registro elettronico;
- c. riprendere se stessi e non l'ambiente circostante, soprattutto se svolgono l'attività in luoghi in cui sono presenti altre persone;
- d. ascoltare con attenzione le indicazioni degli insegnanti;
- e. non perdere la concentrazione, evitando occasioni di distrazione;
- f. non usare il telefono cellulare durante la videolezione;
- g. non utilizzare la chat di Teams per comunicare tra compagni durante la lezione;
- h. non usare la piattaforma TEAMS per uso privato. Se qualcuno desidera dialogare con i compagni, dovrà utilizzare strumenti o piattaforme diversi da questa che, come detto, è riservata esclusivamente per lo svolgimento della didattica a distanza;
- i. essere responsabili di quanto viene da lui/lei fatto nella chat e nella classe virtuale;
- j. non pubblicare immagini, attività didattiche o extra-didattiche all'interno della classe virtuale senza previa autorizzazione dell'insegnante titolare della classe stessa;
- k. non effettuare registrazioni video/audio delle video-chiamate durante l'attività, se non preventivamente richiesto all'insegnante;
- l. non inoltrare o condividere con altri i codici/inviti ricevuti dal docente;
- m. a comportarsi in modo educato durante lo svolgimento delle attività in videoconferenza, non parlando in contemporanea o tra di loro, ma solo quando il docente chieda loro di intervenire;
- n. non essere intolleranti con chi ha scarsa dimestichezza con le TIC o commette errori concettuali;
- o. riferire sempre a insegnanti e genitori se si incontrano in internet immagini o scritti che infastidiscono.

Sono inoltre vietati comportamenti palesemente scorretti da parte di un utente, quali utilizzare in modo improprio, modificare, manipolare sia per condividerle con uno o pochi altri, sia per rilanciarle in rete, le videolezioni trasmesse in asincrono dai docenti, via email o sulle piattaforme d'istituto, alle classi: si tratta di materiali didattici frutto dell'attività professionale degli insegnanti e, come tali, sottoposti alla tutela delle opere d'ingegno.

Art. 3 - Sanzioni

Il mancato rispetto o la violazione delle regole contenute nel presente regolamento è perseguibile con provvedimenti disciplinari e risarcitori nonché con le azioni civili e penali consentite.

In caso di abuso, a seconda della gravità del medesimo, e fatte salve le ulteriori conseguenze di natura penale, civile e amministrativa, possono essere applicate le seguenti sanzioni: 1. il richiamo verbale; 2. il richiamo scritto (nota, rapporto); 3. Sospensione 4. Espulsione.